

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO 2020

OIC
FONDAZIONE
OPERA IMMACOLATA
CONCEZIONE ONLUS



LETTERA DEL PRESIDENTE	5
PREMESSE	6
Cosa si propone questo bilancio sociale	8
I principi di redazione del bilancio sociale	9
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	11
Standard di rendicontazione utilizzati	11
Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	11
LA FONDAZIONE	12
Oic onlus	12
Carta di indentità	14
La storia della Fondazione	15
Valori e finalità della Fondazione	19
Contesto sociale ed economico di riferimento	19
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	20
Organigramma	22
Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori	23
Consiglio di sorveglianza e indirizzo	23
Consiglio di gestione	25
Presidente della Fondazione	27
Revisore dei conti	27
Funzionamento degli organi di governance	28
MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO	30
Collaboratori	32
Volontari	32
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	44
Servizi erogati dalla Fondazione nei singoli centri servizi	46
Centri servizi Padova e provincia	49
Centro servizi Vicenza e provincia	50
Centri servizi di Treviso e provincia	51
Centri servizi Mantova e provincia	52
Centri servizi Gorizia e provincia	52
Tipologia di ospiti e utenti dei centri servizi	54
Presenze religiose qualificate e capillari nella vita delle residenze	54
Servizio non autosufficienti	55
Comitato di rappresentanza ospiti	56
Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi	58
Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo	62
Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati	62
Erogazioni filantropiche	62
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	64
Altre informazioni	69
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	70



LETTERA DEL PRESIDENTE



Questo Bilancio Sociale descrive l'attività di un anno completamente fuori dall'ordinario. Nel 2020 abbiamo imparato a non dare nulla per scontato, la nostra salute, gli affetti e persino le strette di mano. Il Covid-19 è stato un uragano che ha messo alla prova a fondo le capacità della nostra organizzazione perché nessuno lo conosceva, sapeva valutarne l'entità e prevederne i danni. Ci siamo trovati, come tante altre realtà simili alla nostra, a misurarci con una forza più grande di noi.

Ma è proprio nelle difficoltà che ci siamo scoperti capaci di far squadra e proteggere gli ospiti, i familiari e i nostri colleghi.

Abbiamo continuato a lavorare in condizioni inedite, pensando e ripensando a nuove forme di organizzazione e metodologie che, nel rispetto della sicurezza di tutti, garantissero la continuità dei progetti e delle attività che da oltre sessant'anni danno significato alla nostra Fondazione.

In questo anno abbiamo sempre promosso il rispetto della dignità e dell'autonomia di tutti e di ogni singolo ospite e messo al primo posto la loro sicurezza, il loro benessere fisico, mentale ed emotivo. E perché no anche il loro buonumore.

I valori fondanti la nostra attività, l'accoglienza della fragilità, la forza dei rapporti intergenerazionali, la longevità attiva, la progettualità della vita, l'inclusione sociale di tutti ed in particolare dei più deboli, tutto questo ha continuato a indirizzare e a sorreggere i nostri comportamenti.

Questo Bilancio Sociale vuole essere il racconto trasparente del lavoro che la nostra Fondazione ha portato avanti; della struttura organizzativa e delle persone che vi lavorano e dei costi delle attività istituzionali e di quelle di raccolta fondi che ci hanno dato le risorse per continuare e investire nel futuro.

In conclusione permettetemi di rivolgere un sentito grazie a tutte le persone che a vario titolo sono parte della grande famiglia OIC dai membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, al Consiglio di Gestione, ai collaboratori, ai volontari, agli amici e sostenitori, perché è il loro impegno quotidiano che ci permette di guardare al futuro con fiducia.

Dr. Andrea Cavagnis
Presidente Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus

PREMESSE





Psicologia →
Sala Associazioni →
Comitato Ospiti-Familiari →

Uffici →

COSA SI PROPONE QUESTO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali di questo elaborato sono gli stakeholders della Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus (di seguito Fondazione o OIC), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance della Fondazione e sulla qualità dell'attività svolta.

Il Bilancio Sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Attraverso le pagine che seguono si intende rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente Bilancio Sociale sono stati rispettati i principi previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

RILEVANZA: sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

COMPLETEZZA: implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione;

TRASPARENZA: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

NEUTRALITÀ: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa. Riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

COMPETENZA DI PERIODO: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli che si sono svolti e manifestati nell'anno di riferimento;

COMPARABILITÀ: l'esposizione delle informazioni nel Bilancio Sociale rende possibile il confronto sia temporale (tra esercizi di riferimento) che, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili operanti in settori analoghi;

CHIAREZZA: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;

ATTENDIBILITÀ: i dati positivi riportati nel Bilancio Sociale sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono prematuramente documentati come certi;

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti e opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopra esposti, nella redazione del Bilancio Sociale sono stati utilizzati anche quelli tratti dallo



Standard GBS 2013 *Principi di redazione del Bilancio Sociale*:

identificazione: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);

INCLUSIONE: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;

COERENZA: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;

PERIODICITÀ E RICORRENZA: il Bilancio Sociale, essendo complementare al Bilancio di Esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;

OMOGENEITÀ: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio Sociale, le indicazioni:
delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
dello “Standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del Bilancio Sociale”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile dello Standard Internazionali del GRI(Global Reporting Initiative).

ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER COMPRENDERE IL PROCESSO E LA METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio della Fondazione. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili



LA FONDAZIONE OIC ONLUS





CARTA DI IDENTITÀ

NOME DELL'ENTE	Fondazione Opera Immacolata Concezione Onlus
CODICE FISCALE	00682190285
PARTITA IVA	00682190285
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012	Fondazione Ente Terzo Settore
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Toblino 53 Padova
ALTRE SEDI	Civitas Vitae Angelo Ferro - via Toblino 53, 35142 Padova (Pd) Civitas Vitae Nazareth - via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd) Anna Bressanin - via Pelosa, 73, 35010 Borgoricco (Pd) Giovanni Botton - via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd) Giovanna Maria Bonomo - via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi) San Giovanni in Monte - via Palma 1, 36020 Barbarano Mossano (Vi) Guido Negri - via Liguria 22, 36016 Thiene (Vi) Civitas Vitae Mons. Crico - via G. Toniolo 1, 31050 Vedelago (Tv) Arturo e Irma Simonetti - Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv) San Vincenzo De Paoli - via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv) Domus Pasotelli - via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn) Villa San Vincenzo De Paoli - via Della Bona 15, 34170 Gorizia (Go)
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia
RETE ASSOCIATIVA A CUI LA FONDAZIONE ADERISCE	Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (Uneba)
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31/12/2020

LA STORIA DELLA FONDAZIONE

L'Opera Immacolata Concezione muove i primi passi a Padova più di sessant'anni fa per volontà di **don Antonio Varotto** e **Nella Maria Berto** che vollero rispondere al bisogno di alloggio di otto domestiche anziane che, non essendo più in grado di lavorare perché ormai prive dell'energia necessaria a svolgere le pesanti faccende domestiche dell'epoca, non avevano più un luogo dove abitare visto che avevano trascorso tutta la loro vita nelle case delle famiglie dove prestavano servizio.

Don Varotto e la signorina Berto iniziano, così, a sognare di dar loro un futuro ben diverso da quello della squallida accoglienza negli Ospizi di ricovero, allora unica possibilità per una vecchiaia fuori dalla famiglia.

1956–1965

La prima residenza fu inaugurata a Padova il 19 marzo 1956 in via Gustavo Modena 8.

Stanze a uno o due letti, tutte con servizi, una grande cucina, la sala da pranzo e spazi comuni dislocati in ogni piano per stare insieme.

Una modalità di accoglienza nuova che nel **decennio 1956-1965** rompe gli schemi del tempo.

Sono questi gli anni in cui a don Varotto e alla signorina Berto si affianca, su stimolo del vescovo Girolamo Bortignon, il professore Angelo Ferro che porta nell'Opera Immacolata Concezione cultura e spirito imprenditoriale.

1966–1975

Con il passare degli anni tantissime categorie sociali di pensionati e anziani sempre più si rivolgono all'Opera Immacolata Concezione per chiedere accoglienza così, **nel decennio tra il 1966 e il 1975, viene costruito, su una superficie di 20.000 metri quadrati, il Centro Nazareth di Padova nell'omonima via.**

Un vero e proprio **"villaggio"** in grado di ospitare oltre 400 persone in un contesto pensato per favorire le relazioni.

Un'idea nuova di accoglienza che mette gli ospiti al centro della vita del "villaggio", facendo convivere persone autonome con non autosufficienti tutto in un contesto residenziale che ha come obiettivo finale il prolungare l'autosufficienza.

Sono gli ospiti, con una votazione democratica, a decidere i nomi delle singole residenze che costituiscono il "villaggio"; sempre loro, riuniti in una specifica commissione, scelgono il menu e un segretariato sociale si prende cura delle iniziative di animazione e solidarietà.

La nuova struttura rende ovviamente più complessa la gestione operativa e pertanto si provvede a costituire l'Associazione Opera Immacolata Concezione (trasformata poi il 30 ottobre 1970 con Dpr 1066 in Ente Morale) dandosi così un nuovo e più coerente **assetto istituzionale con Angelo Ferro presidente e don Antonio Varotto e Nella Berto vicepresidenti.**

1976–1985

Tra il 1976 e il 1985 l'Associazione Opera Immacolata Concezione esce dal perimetro del territorio padovano per rispondere ai bisogni di accoglienza del territorio regionale.

Si inaugurano i centri di San Giovanni in Monte sui Colli Berici, Asiago, Thiene e Carmignano di Brenta. Tra l'altro il sistema OIC trova estimatori generosi, quale la famiglia Simonetti, che regala all'Opera la residenza di Oderzo.

1986–1995

Intanto in Veneto le situazioni sociali iniziano a mutare e l'Opera Immacolata Concezione tra il 1986 e il 1995 inizia ad attivarsi per dare risposte, anche, agli ospiti non autosufficienti.

Viene così avviata una sperimentazione nella residenza Santa Chiara del villaggio della Mandria a Padova dove con successo si dimostra la perfetta compatibilità tra la complessità di gestione di grandi numeri di ospiti e il mantenimento di elevati standard qualitativi e di personalizzazione delle prestazioni anche in condizione di estrema fragilità.

1996–2005

Dal 1996 al 2005 l'Opera Immacolata Concezione si concentra sull'obiettivo di rispondere con più efficacia ai molteplici e diversi bisogni delle persone anziane. Inizia così a basare la propria attività di accoglienza su logiche di multidimensionalità e polifunzionalità.

Si ridisegna e si completa il Centro della Mandria (oggi denominato Civitas Vitae Angelo Ferro), si inaugura il nuovo centro di Vedalogo e si ristrutturano, per adeguarli alla condizione di non autosufficienza, tutti gli altri Centri qualificandoli con il nome di un testimone cristiano del luogo. Si costruiscono rapporti di collaborazione con la Parrocchia di Borgoricco per la ristrutturazione e la gestione della Residenza Anna Maria Bressanin donata dalla famiglia alla Parrocchia di Borgoricco con l'indicazione di realizzarne una struttura per assistere gli anziani.

Si avvia un'epoca che apre le residenze al territorio: alla Civitas Vitae Angelo Ferro e al Centro Botton di Carmignano si insediano rispettivamente le congregazioni delle suore di Santa Maria Regina degli apostoli di Dhaka (Bangladesh) e delle suore missionarie del Calvario di Palai (Kerala, India). Si inserisce nelle residenze la domotica e gli atelier multimediali per promuovere negli ospiti l'interesse per la rivoluzione informatica e digitale come strumenti per lo sviluppo di relazioni.

2006–2015

La longevità quale risorsa di coesione sociale è il tema che caratterizza tutte le attività delle residenze nel decennio dal 2006 al 2015. Un tema caro al presidente Angelo Ferro che alla guida della Fondazione, contribuisce in maniera decisiva al superamento del modello ormai obsoleto della casa di riposo a favore di un approccio comunitario e sussidiario che pone al centro il benessere della persona anziana.

Il modello operativo della Fondazione viene riconosciuto e apprezzato anche al di fuori del primo territorio di riferimento. Alcune Congregazioni di Suore, non riuscendo più a gestire direttamente le loro residenze per anziani, chiedono all'OIC di collaborare. Le prime positive sperimentazioni avvengono a Treviso e a Bozzolo (Mn).

Nel 2015 la Fondazione subentra alle Piccole suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone (Vr) nella gestione della Domus Pasotelli Romani, centro servizi di Bozzolo (Mn), espandendo così la propria attività anche in Lombardia.

Nello stesso anno si concretizzano le relazioni con le Suore di Carità San Vincenzo De' Paoli e la Fondazione prende in gestione l'omonimo pensionato situato a Treviso.

2019

A giugno 2019, dopo la positiva sperimentazione nella gestione della Residenza di Treviso, la **Fondazione acquisisce la gestione della Casa Albergo San Vincenzo De Paoli, dimora storica di Gorizia, fino ad allora portata avanti dalle Suore di Carità San Vincenzo De' Paoli.**

A Padova presso la Civitas Vitae Angelo Ferro a dicembre 2018 la Fondazione inaugura la **gestione dell'Ospedale di Comunità più grande del Veneto**, sessanta posti letto, subentrando alla gestione della Struttura intermedia fino a quel momento in capo all'ex Ulss16. A maggio 2019 sempre in Civitas Vitae Angelo Ferro viene inaugurata l'Unità diabetologica territoriale. Si completa così il Polo sanitario della Fondazione a Padova che comprende il Reparto per persone in stato vegetativo permanente, l'Hospice, l'Ospedale di comunità e l'Unità riabilitativa territoriale.

DON ANTONIO VAROTTO

Nasce il 15 aprile 1913 a Bosco di Rubano in una famiglia numerosa che gestisce una tipica “bottega” nella quale si poteva trovare ogni tipo di merce. In famiglia il giovane Antonio respira la fede semplice di chi si affida con fiducia nelle mani del Signore. Matura qui la sua vocazione che lo porta a frequentare prima il seminario minore di Thiene e poi il liceo nel Seminario maggiore di Padova.

L'ordinazione arriva l'8 dicembre del 1935, giorno dell'Immacolata.

Nei primi due anni svolge il ministero di vicario parrocchiale ai Servi a Padova e di professore di lettere nella scuola per i ragazzi che si preparavano a entrare in seminario. Per altri tre anni è cooperatore a Curtarolo.

Nel 1941 mons. Carlo Agostini gli affida il compito di realizzare la nuova parrocchia di San Prosdocimo nel quartiere di Pontecorvo.

La svolta nella vita di don Varotto arriva nell'estate del 1955 quando, seguendo un corso di formazione delle Acli, conosce Nella Maria Berto.

Tra i due inizia un sodalizio umano e professionale che porterà l'8 dicembre 1955 alla fondazione dell'Opera Immacolata Concezione e che durerà per tutta la loro vita sempre nel segno di una forte devozione alla Vergine Maria.

Nella Berto, infatti, in quegli anni si occupava delle domestiche che, arrivate all'età della pensione, si trovavano sole senza una casa dove vivere. È così che insieme a don Varotto inizia a pensare a una soluzione nuova per risolvere il problema delle anziane donne.

Il 28 gennaio 1956 don Varotto spiega il progetto per la prima volta al Vescovo di Padova, mons. Girolamo Bortignon, il quale il 24 febbraio 1956 dà la sua approvazione al progetto dell'Opera Immacolata Concezione.

Nel 1961 don Varotto rinuncia al compito di parroco per dedicarsi completamente all'Opera Immacolata Concezione, accompagnato dalla dedizione e competenza della sig.ra Berto.

Don Varotto sarà nel Comitato promotori dell'Opera Immacolata Concezione dal 1955 al 1958; nel consiglio direttivo come presidente dal 1958 al 1966. Dopo resta con il titolo di presidente emerito, lasciando al prof. Angelo Ferro il compito di condurre l'Opera a nuovo frontiere.

Nel 1981 riceve il titolo di Monsignore, cappellano del Papa.

Viene a mancare il 13 gennaio 2010 e sarà ricordato come sacerdote decano dei preti diocesani.

NELLA MARIA BERTO

Nata a Ca' Oddo, frazione di Monselice, il 6 settembre 1930, dopo le scuole elementari e l'avviamento, si trasferisce a Padova dove studia alla scuola Galileo Galilei di via San Giovanni di Verdara. Inizia così la vita da adulta della sig.na Berto (come tutti la chiamavano). Trova lavoro presso le Acli e vive un periodo di incontri che le cambieranno la vita conducendola a mettere le basi per quella che sarà la fondazione dell'Opera Immacolata Concezione.

«La mia famiglia sono gli altri, quelli che hanno bisogno e quelli che mi circondano che collaborano con me nel mio lavoro» diceva sempre a chi le chiedeva se le mancasse una sua famiglia.

È nelle Acli che nel 1955 conosce don Antonio Varotto. Un incontro che diventerà un sodalizio di lavoro che non si è mai sciolto.

In quegli anni la sig. Berto si occupava delle domestiche e rappresentava per loro un punto di riferimento. Ben presto quel lavoro si trasforma in un inesauribile generatore di amicizie che fa scattare, nella giovane Nella, l'idea di un progetto che avrebbe segnato non solo la vita delle domestiche, di cui si prendeva cura, ma anche l'intera cultura del tempo. Un nuovo modo di accogliere queste donne che per anni erano state a servizio delle famiglie padovane e che all'età della pensione non avevano una casa che le accogliesse.

Con la collaborazione di don Varotto nasce il progetto del civico 8 di via Gustavo Modena a Padova. La dimora poteva accogliere al massimo diciotto persone e ben presto ci si accorge che la casa al civico 8 è troppo piccola per ospitare tutte le persone che facevano richiesta di accoglienza così la sig.na Berto e don Varotto acquistano un terreno di 1200 mq al civico 9. Il cantiere per la costruzione della prima casa di proprietà dell'Opera Immacolata Concezione si apre il 19 marzo 1957 e l'edificio, intitolato a Pio XII, viene inaugurato l'8 dicembre del

1958. L'Opera Immacolata concezione inizia da quel momento un'attività di restauro e costruzione di nuovi centri di accoglienza che puntavano a essere non solo luoghi di dimora dei più fragili ma anche di aggregazione per la comunità.

Negli anni '60 del Novecento la sig.na Berto fu in Unione Sovietica, a Kiev a Mosca e a Leningrado per capire come un altro sistema politico aveva cura degli anziani. Ma anche in Danimarca, in Svizzera e in Finlandia nelle città nordiche dove c'erano esperienze di accoglienza avanzata. Fondò l'associazione europea delle case di riposto (Eurag) che promuoveva a Bruxelles la via italiana del "villaggio" dove le persone anziane potevano essere veicolo di civiltà e patrimonio comune.

Tutto quello che di nuovo scopriva nei suoi viaggi lo riportava nelle residenze dell'Opera Immacolata Concezione. Aprì così le porte dell'Opera a collaboratori di quasi trenta nazionalità diverse che con le loro culture diverse arricchivano la vita degli ospiti.

Cresce nella sig.na Berto la convinzione che l'ospite debba essere al centro di ogni scelta di cura perché così si manifesta il rispetto che si deve a queste persone che tanto hanno lavorato negli anni giovanili per il futuro dei figli e del loro paese. Bisogna prendersi a cuore la solitudine, la sofferenze e le menomazioni escludendo ogni tentazione di business e investendo tutto per costruire luoghi con grandi spazi coperti e scoperti a disposizione di tutti e confort residenziali sempre aggiornati.

La signorina Berto fu nel Comitato promotori dell'Opera Immacolata Concezione dal 1955 al 1958; nel Consiglio direttivo come consigliere fino al 1982 e presidente fino al 1995 anno in cui dovette fare un passo indietro per motivi di salute rimanendo come vice presidente della Fondazione Opera immacolata concezione fino al 2012 anno della sua morte.

Professore ANGELO FERRO

Nato a Padova nel 1937. Si laurea nel 1960 in Economia e Commercio all'Università di Parma e nel 1963 in Scienze Politiche all'Università di Padova. Fin da giovanissimo si interessa di problematiche socio-economiche, con particolare riferimento all'ambito della longevità.

Nell'ottobre del 1963, a conclusione del suo viaggio di nozze in Israele, Angelo Ferro conosce la sig.na Nella Maria Berto. Quell'incontro cambierà per sempre la sua vita.

Infatti, pur proseguendo la sua carriera di professore universitario – in Italia è docente di Politica economica internazionale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Verona (1972- 2006) e di Economia industriale all'Università di Verona (1983-2006) e all'estero all'Università Cattolica di Guayaquil (Ecuador) e alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università S. Marcos di Lima (Perù) – dopo l'incontro con la sig.ra Berto si avvicina all'Opera immacolata concezione di cui sarà presidente per trent'anni.

Uomo pieno di entusiasmo, fiducia negli altri e infaticabile lavoratore è stato non solo presidente del Gruppo Pavan, leader mondiale nella produzione di macchine e impianti per l'industria alimentare, ma anche anche, presidente degli Industriali di Padova (1980-1985) e componente di numerosi comitati dalla Giunta di Confindustria (1986-1994) al Comitato tecnico scientifico area scuola e formazione di Confindustria. Apprezzatissimo Consigliere di amministrazione di Intesa Sanpaolo e della Cassa di Risparmio del Veneto.

All'attività professionale e accademica affiancò il suo impegno per l'Opera immacolata concezione di cui diventa presidente per la prima volta dal 1966 al 1976.

Il prof. Ferro si impegna a dare una robusta impostazione all'Opera iniziando, anche, a guardare fuori dal territorio padovano, avviando concetti nuovi come i Centri-vacanze e varando una gestione dell'ente fondata su criteri aziendali.

Ferro avviò l'Opera immacolata concezione verso un'epoca (che continua ancora oggi) in cui gli ospiti sono coinvolti nelle scelte aziendali. Per esempio è in quegli anni che iniziarono a eleggere i propri rappresentanti per dare suggerimenti sulla gestione anche quotidiana delle residenze.

È grazie alla lungimiranza del prof. Ferro che gli ospiti dell'Opera, ancora oggi, hanno l'opportunità di vivere in ambienti favorevoli alla meditazione, con un servizio anche religioso, per il quale tuttavia la scelta rimane assolutamente libera. Non solo all'interno dei centri servizi è favorita l'attività motoria, quella culturale e ricreativa.

Nel 1996, dopo che l'anno prima la sig.ra Berto aveva lasciato la presidenza dell'Oic per motivi di salute, lui prende il suo posto resta presidente fino al 13 marzo 2016 giorno della sua morte.

VALORI E FINALITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è apolitica, apartitica e senza scopo di lucro e si prefigge lo scopo di promuovere e sviluppare iniziative per **la valorizzazione e la promozione della persona**, secondo principi cristiani e morali, per **l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà** e utilità sociale mediante **lo svolgimento di attività di interesse generale**: dagli interventi e servizi sociali nei confronti di persone anziane, disabili, fragili, non autosufficienti, parzialmente o totalmente, alle prestazioni socio-sanitarie, all'educazione, l'istruzione e la formazione professionale. L'impegno della Fondazione è anche rivolto alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale e all'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale. Tante anche le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato oltre che dell'attività sportiva dilettantistica soprattutto a favore di persone fragili o con disabilità.

L'ETICA DELLA CURA

L'ispirazione cristiana è alla base delle attività della fondazione delle attività della Fondazione OIC Onlus. È la persona come tale – non la sua classe sociale, il suo credo religioso, la sua origine territoriale – a determinare l'etica della cura su cui è fondato l'agire della Fondazione lungo un duplice binario: dedicarsi alla persona con amore, dividerne la situazione senza pretese ideologiche del “perché” e del “per come” e lasciarsi trascinare dalla bellezza del dono della vita.

CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il principale contesto di riferimento della Fondazione è la popolazione anziana e in particolare non autosufficiente della Regione Veneto.

Vediamo alcuni dati significativi (Fonte Istat).

Dall'ultimo “Censimento permanente della popolazione in Veneto” pubblicato dall'Istat a febbraio 2021 emerge che, sul territorio regionale, la popolazione censita al 31 dicembre 2019 è di 4.879.133 unità, con una riduzione di 5.457 abitanti (-1,1 per mille) rispetto all'anno precedente e un incremento di 23.229 abitanti (+0,6 per mille in media ogni anno) rispetto al Censimento 2011.

Sempre dai dati Istat si può ricavare che la popolazione anziana in Veneto attualmente è il 23,3%, con 1.135.667 persone con +65 anni.

L'elaborazione dei dati Istat prevede per il 2040 il seguente scenario:

popolazione totale praticamente invariata: proiezione a 4.895.890

aumento della popolazione anziana +65 anni: proiezione a 1.625.045 passando quindi dal 23,3% al 33,2% con un aumento del 43,1% aumento dei grandi anziani (85+): +56%

Per quanto riguarda la non autosufficienza, si stima che in Veneto l'incidenza media della non autosufficienza in famiglia sia del 13,55% a cui si aggiunge la quota di non autosufficienti ospitata in RSA, mediamente il 2,7%. Portando quindi in totale al 16,2% la % degli anziani non autosufficienti in Veneto.

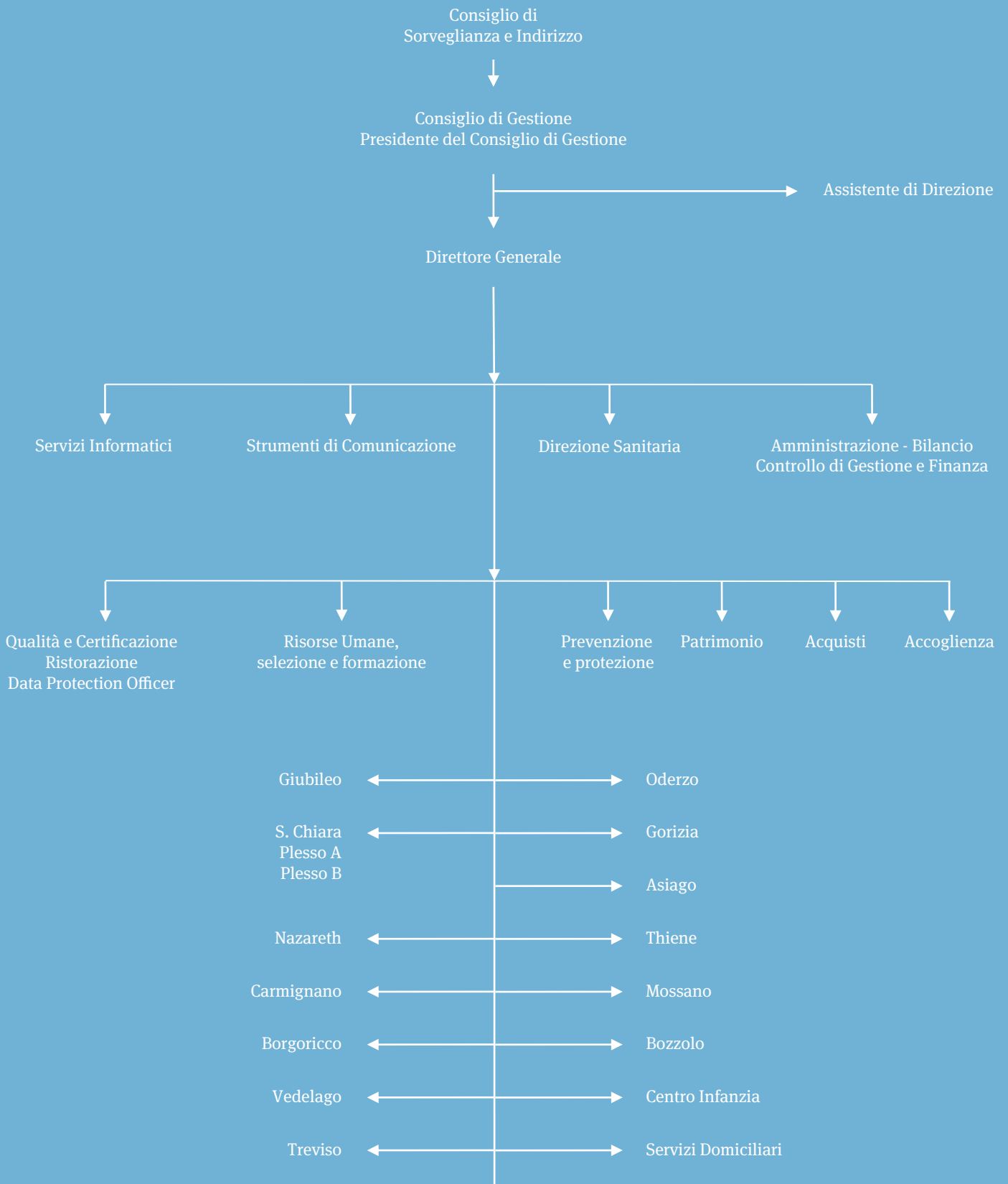
Nello scenario di invecchiamento il numero di persone non autosufficienti salirebbe dalle attuali 188.500 a 269.800 nel 2080 (+81.300).

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE





ORGANIGRAMMA



Dal 2010 Fondazione ha adottato il sistema di amministrazione e controllo dualistico di cui agli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile codice, applicati in modo compatibile con la natura e la della sua struttura.

Sono organi della Fondazione:

- Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori;
- Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo;
- Consiglio di Gestione;
- Presidente della Fondazione;
- Revisore dei conti.

COMITATO DEI PARTECIPANTI BENEMERITI E SOSTENITORI

Il Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori è costituito da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, partecipano alla realizzazione dei suoi scopi mediante:

- versamento di contributi in denaro, annuali o pluriennali, ovvero donazioni di beni mobili o immobili a favore dell'Ente;
- la collaborazione con la Fondazione per almeno 8 anni;
- la partecipazione alla realizzazione degli scopi della Fondazione mediante prestazioni, anche professionali, di rilievo a favore dell'Ente.

La qualifica di partecipanti, benemeriti e sostenitori, è attribuita con delibera del Consiglio di Gestione. Il numero dei partecipanti benemeriti e sostenitori complessivamente deve essere non inferiore a 20.

Il Comitato dei partecipanti benemeriti e sostenitori ha il compito di:

- eleggere, sulla base di una lista di nominativi presentati dalla Fondazione “Fondatori Varotto - Berto - Ferro pro OIC” componenti di spettanza del Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo;
- determinare le modalità del calcolo del rimborso spese dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo;
- deliberare sull'azione di responsabilità dei membri del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo e anche alla loro revoca;
- nominare il Revisore dei Conti, su proposta del Consiglio di Gestione e stabilirne il compenso;
- rendere un parere consultivo, non vincolante sulle questioni di carattere generale che il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo dovesse richiedere;
- eleggere il Presidente onorario o membri onorari del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, scelti tra persone particolarmente benemerite che hanno dato un contributo rilevante in generale nel settore sociale, civile o ecclesiale e in particolare nelle attività sociali della Fondazione.

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO

Lo statuto ai sensi all'art 9 prevede che il Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo debba avere come obiettivo principale la realizzazione dei fini sociali e morali dell'Ente.

Il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo è composto da 15 membri nominati:

- è membro di diritto il Presidente della Fondazione “Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC”;

- uno dall'Ordinario della Diocesi di Padova e tre tra gli Ordinari Diocesani di Vicenza, Venezia, Treviso, Vittorio Veneto e delle altre Province ove la Fondazione Opera Immacolata Concezione ha le proprie sedi, scelti tra i sacerdoti diocesani e religiosi che esercitano il ministero nelle Diocesi;
- due dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro pro OIC";
- otto dal Comitato dei Fondatori, Benemeriti e Sostenitori della Fondazione "Opera Immacolata Concezione - Onlus" scelti tra i componenti di una lista di almeno 16 nominativi predisposta dalla Fondazione "Fondatori Varotto-Berto-Ferro Pro OIC".

Lo Statuto ai sensi all'articolo 11 prevede le competenze del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo:

- determinare il numero dei componenti del Consiglio di Gestione, che potrà variare da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 7 (sette) membri;
- nominare i membri del Consiglio di Gestione di cui almeno due (compreso il Direttore Generale) dovranno essere scelti tra coloro che fanno parte ovvero hanno fatto parte dell'organizzazione della Fondazione con la qualifica di Quadro o Dirigente;
- nominare il Presidente del Consiglio di Gestione che non deve avere rapporti di dipendenza con la Fondazione ;
- nominare, ovvero revocare, il Direttore Generale dell'Ente, che è membro di diritto del Consiglio di Gestione sintantoché continua a ricoprire tale carica;
- determinare il compenso ai membri del Consiglio di Gestione, che dovrà essere ragionevolmente contenuto in considerazione delle finalità e dello scopo non lucrativo della Fondazione e che dovrà comunque essere proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze, nei limiti previsti dall'art. 8, comma 3, lettera a) del D.lgs 117/2017 e da conteggiare, per coloro che abbiano un rapporto di collaborazione, subordinato o meno, con l'Ente, in aggiunta agli altri compensi percepiti;
- deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della Fondazione predisposti dal Consiglio di Gestione (ferma restando la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti);
- approvare il bilancio di esercizio e i documenti previsionali, annuali e pluriennali, redatti dal Consiglio di Gestione, amministrare il Fondo di Solidarietà;
- esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Gestione;
- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, e sul suo concreto funzionamento;
- monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attestare che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dall'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017;
- procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari;
- convocare il Comitato dei benemeriti e sostenitori in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte del Presidente del Consiglio di Gestione;
- esercitare i poteri di valutazione, indagine e proposta sollecitati dalla denuncia di fatti censurabili da parte degli iscritti nel Registro dei benemeriti e sostenitori;
- nominare un delegato per assistere alle riunioni del Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori;
- chiedere al Consiglio di Gestione notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinate iniziative, tramite delega al proprio Presidente;
- deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Gestione di partecipare in altre organizzazioni non lucrative, e/o di acquistare partecipazioni societarie purché la detenzione di tali partecipazioni non comporti attività di controllo delle società partecipate;
- rendere un parere non vincolante al Consiglio di Gestione ogni qualvolta ne sia richiesto anche in merito ad acquisti di beni immobili a titolo oneroso e ad alienazioni di immobili direttamente funzionali o con specifico vincolo di destinazione ai fini assistenziali della Fondazione;

- richiedere pareri su determinate questioni al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori.

Il Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo resta in carica tre anni ed è rieleggibile. L'attuale è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Al termine dell'esercizio 2020 il Consiglio di Sorveglianza era composto da 14 consiglieri, tutt'ora in carica.

La carica di componente del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, ai sensi dell'art. 11.1 dello statuto, è gratuita, salvo il diritto al rimborso delle spese.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA E INDIRIZZO AL TEMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Giovanni Felino Locatelli	Presidente	28/06/13	Approvazione bilancio 2021.
Cristina De Stefani	Vice Presidente	26/09/17	Approvazione bilancio 2021.
Rev. Mons Giuseppe Bonato (dioc. Vicenza)	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Don Marco Cagol (dioc. Padova)	Consigliere	17/06/15	Approvazione bilancio 2021.
Don Matteo Conte (dioc. Vittorio Veneto)	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Maurizio Corvaja	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Oscar De Pellegrin	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Daniele Faccioni	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Massimo Finco	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Edoardo Lanzavecchia	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Marina Salamon	Consigliere	26/09/17	Approvazione bilancio 2021.
Rev Diego Sartorelli (dioc. Venezia)	Consigliere	30/06/16	Approvazione bilancio 2021.
Mons Mario Salviato (dioc. Treviso)	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Flavio Zelco	Consigliere	10/12/09	Approvazione bilancio 2021.

CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione è l'organo esecutivo nominato dal Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo cui è affidata la gestione e l'amministrazione della Fondazione, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio di Gestione attualmente in carica è stato nominato in data 26/05/2019.

Al termine dell'esercizio era composto da sei consiglieri, tuttora in carica.

Lo statuto all'articolo 14.6 prevede che al Consiglio di Gestione spetta il rimborso delle

spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Consiglio di Gestione può determinare per membri del Consiglio investiti di particolari incarichi un compenso addizionale, che sia anch'esso ragionevolmente contenuto in considerazione delle finalità e dello scopo non lucrativo della Fondazione, nei limiti di cui all'art.10, comma 6 lett. c del D.Lgs 460/1997 e che dovrà comunque essere proporzionato all'attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze e determinato, nell'importo massimo dal Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI GESTIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA
Andrea Cavagnis	Presidente	23/03/16	Approvazione bilancio 2021.
Fabio Toso	Direttore Generale	10/12/09	Approvazione bilancio 2021.
Emanuela Bolamperti	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Marco Stevanato	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Ambrogio Fassina	Consigliere	24/05/19	Approvazione bilancio 2021.
Gaetano Terrin	Consigliere	11/07/16	Approvazione bilancio 2021.

Il Presidente del Consiglio di Gestione svolge le funzioni di Presidente della Fondazione. Al Direttore Generale Dott. Fabio Toso sono demandati i seguenti poteri: gestione ordinaria della Fondazione, poteri d'acquisto entro il limite previsti, assolvere agli adempimenti previsti dal Decreto Dlgs 81/2008, nonché con ruolo di titolare Trattamento dati personali previsto dalla L.196/2003 e successive modifiche. Rappresenta la Fondazione in giudizio. Al Consiglio di Gestione spetta, in via esclusiva, il compito di gestire ed amministrare la Fondazione ed il suo Patrimonio. A tali fini, è investito di tutti i poteri più ampi così di ordinaria come di straordinaria amministrazione di deliberare su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni al raggiungimento degli scopi della Fondazione. In particolare, fatta salva la competenza attribuzione del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo cui all'art.11, il Consiglio di Gestione provvede a:

- redigere i piani strategici, industriali e finanziari, il bilancio d'esercizio ed il Bilancio Sociale e la relativa relazione e i documenti previsionali, da presentare annualmente all'approvazione del consiglio di Sorveglianza e di Indirizzo e specificatamente:
- entro il 15 aprile, il bilancio d'esercizio ed il Bilancio Sociale dell'anno precedente; .
- entro il 15 novembre, la previsione economico-finanziaria e la proposta di budget per l'anno successivo;
- attribuire la qualifica di benemerito e sostenitore, e mantenere sempre aggiornato il Registro dei benemeriti e sostenitori;
- costituire commissioni o organismi interni competenti per particolari attività;
- nominare, assumere, licenziare, su proposta del DG, i "quadri" e i "dirigenti" dell'Ente con le modalità indicate all'art.20.5 di questo Statuto;
- proporre al Comitato dei fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori la nomina di un Revisore dei conti;
- presentare al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la proposta di costituire e/o partecipare in altre organizzazioni senza scopo di lucro, di costituire e/o acquistare partecipazioni societarie purché funzionali al raggiungimento dello scopo sociale e nel rispetto della normativa in materia di organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- redigere e modificare i regolamenti interni sentito il parere obbligatorio, ma non

- vincolante, del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo;
- amministrare il patrimonio immobiliare della Fondazione accettare donazioni, liberalità, lasciti testamentari e procedere alla compravendita di beni immobili, previo il parere non vincolante del Consiglio di Sorveglianza e d'Indirizzo, per quelli funzionali ovvero con specifico vincolo di destinazione ai servizi assistenziali della Fondazione;
 - curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione sia adeguato alle necessità operative;
 - individuare le attività diverse da quelle di interesse generale previste all'art. 3 del presente Statuto purché strumentali e secondarie alle stesse;
 - deliberare su tutti gli atti che Enti partecipati, abbiano riservato, nel loro Statuto, alle decisioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio di Gestione è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro di attuale competenza.

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Gestione svolge le funzioni di Presidente della Fondazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio nonché la firma sociale; presiede il Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Gestione; formula l'ordine del giorno degli argomenti da trattare; convoca i neo eletti componenti del Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo, per la nomina del loro Presidente; propone al Consiglio di Sorveglianza e Indirizzo la nomina e la revoca del Direttore Generale.

Al termine dell'esercizio 2020 la carica di presidente è ricoperta dal dott. Andrea Cavagnis, tuttora in carica.

REVISORE DEI CONTI

Il Consiglio di Gestione propone al Comitato dei Fondatori e dei partecipanti benemeriti e sostenitori, la nomina di un Revisore dei Conti che potrà essere un revisore contabile o una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Revisore dei conti dura in carica per un triennio ed è rieleggibile per un massimo di tre mandati. A lui spettano le funzioni di controllo, previste dall'art.2409 - bis e ss c.c. per quanto compatibili con la natura giuridica della Fondazione.

Al termine dell'esercizio 2020 la società di revisione incaricata è la Deloitte&Touche, tuttora in carica.

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2020 il Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	DATA
1	21/04/20
2	29/09/20
3	28/10/20

Nel corso del 2020 il Consiglio di Gestione si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

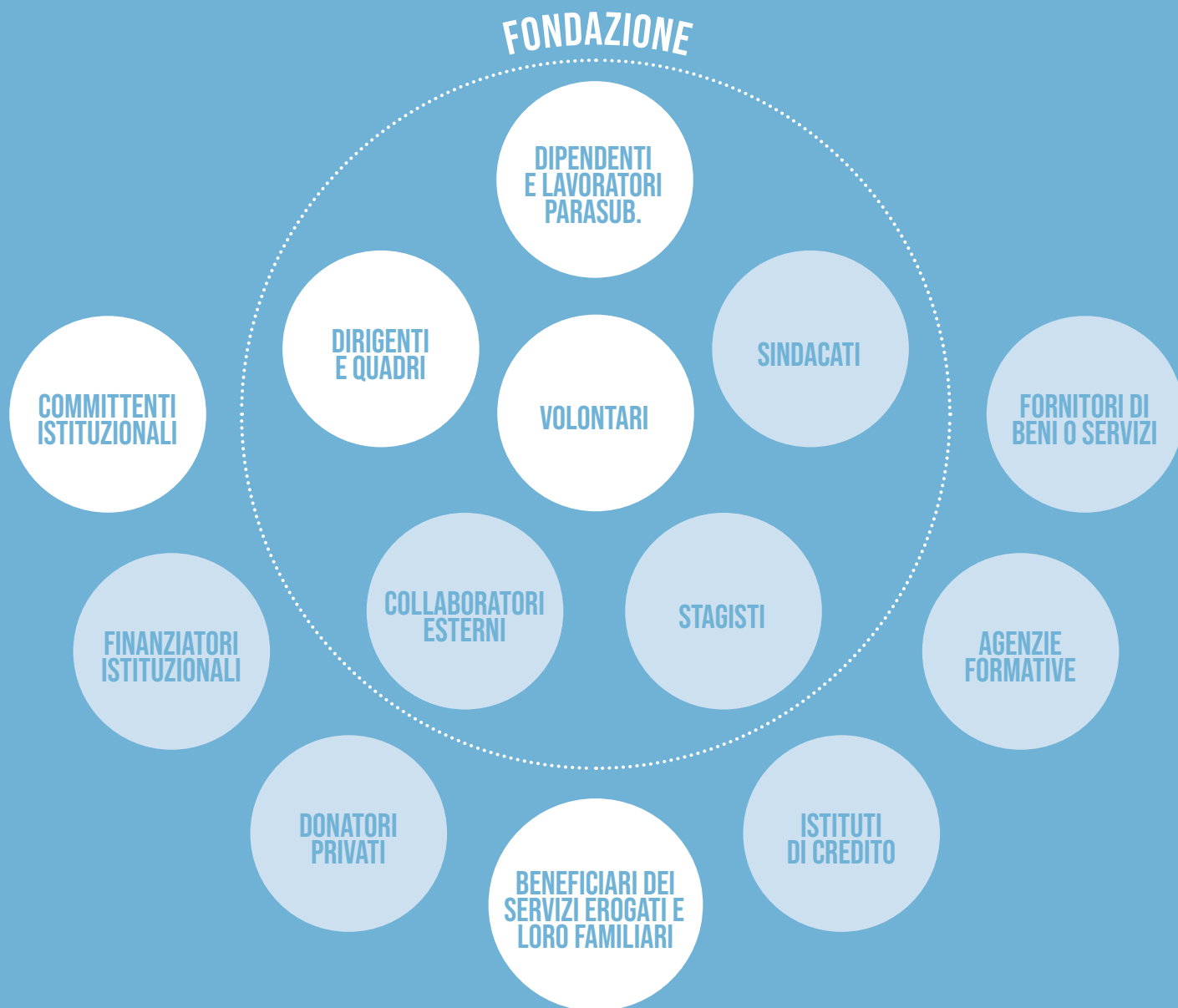
N.	DATA
1	21/04/20
2	29/09/20
3	28/10/20
4	17/9/2020
5	22/10/2020



MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO



MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER



Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'OIC per le relazioni che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione .

STAKEHOLDER INTERNI

CATEGORIA	STAKEHOLDER	INTERESSI E ASPETTATIVE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Risorse umane	Dirigenti e Quadri	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione del proprio lavoro, raggiungimento obiettivi di mission • stabilità del rapporto di lavoro • benessere organizzativo e clima aziendale • autonomia del ruolo ricoperto • senso di appartenenza, • remunerazione e benefici • pari opportunità • formazione e acquisizione di nuove competenze/possibilità di crescita professionale • salute e sicurezza per se e per i collaboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • condivisione del Codice Etico della Fondazione • incontri con i responsabili di settore • riunioni periodiche con il Direttore Generale • partecipazione ad eventi organizzati per stakeholders esterni • attività di informazione per mezzo di strumenti tecnologici (App ZConnect)
	Dipendenti e lavoratori parasubordinati	<ul style="list-style-type: none"> • stabilità del rapporto di lavoro • ambiente consono al proprio profilo psicofisico, • autonomia del ruolo ricoperto • senso di appartenenza, • gratificazione morale/sociale • organizzazione dell'attività lavorativa • conciliazione tempi di vita e di lavoro • formazione e acquisizione di nuove competenze/possibilità di crescita professionale • salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • condivisione del Codice Etico della Fondazione • incontri con i responsabili di settore • partecipazione ad eventi organizzati per stakeholders esterni • attività di informazione per mezzo di strumenti tecnologici (App ZConnect)
	Stagisti/tirocinanti	<ul style="list-style-type: none"> • formazione e acquisizione di nuove competenze/possibilità di crescita professionale • opportunità lavorative post-tirocinio 	<ul style="list-style-type: none"> • condivisione del Codice Etico della Fondazione • incontri con i responsabili di settore • partecipazione ad eventi organizzati per stakeholders esterni
	Collaboratori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • retribuzione proporzionale al contributo fornito • ambiente consono al proprio profilo psicofisico • autonomia del ruolo ricoperto • senso di appartenenza • gratificazione morale/sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • condivisione del Codice Etico dell'Ente e delle sue policies • incontri con i responsabili di settore • partecipazione ad eventi organizzati per stakeholders esterni

CATEGORIA	STAKEHOLDER	INTERESSI E ASPETTATIVE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Risorse umane	Volontari	<ul style="list-style-type: none"> ambiente consono al proprio profilo psicofisico senso di appartenenza gratificazione morale/sociale formazione e acquisizione di nuove competenze/possibilità di crescita professionale 	<ul style="list-style-type: none"> condivisione del Codice Etico della Fondazione incontri con i responsabili di settore partecipazione ad eventi organizzati per stakeholders esterni
	Sindacati (per le ANP che facciano ricorso a lavoro retribuito)	<ul style="list-style-type: none"> ambiente favorevole al reclutamento di iscritti fra i dipendenti potere contrattuale nei confronti dei dirigenti per quanto riguarda le aspettative dei dipendenti/ collaboratori partecipazione alle scelte 	incontri con i responsabili di settore

STAKEHOLDER ESTERNI

CATEGORIA	STAKEHOLDER	INTERESSI E ASPETTATIVE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Clienti e utenti	Beneficiari dei servizi erogati con relazioni di scambio e loro familiari	<ul style="list-style-type: none"> Offerta di prodotti/servizi a livelli di qualità/professionalità/prezzi coerenti con il servizio reso Trasparenza delle informazioni Verifica dei servizi resi Confronto tra servizi resi da diversi enti Trasparenza delle informazioni Verifica dei servizi resi 	<ul style="list-style-type: none"> erogazione di servizi alla persona attività di informazione e sensibilizzazione su tematiche socio-sanitarie (e-mail, whatsApp, portale istituzionale, pagine social e questionario di gradimento) distribuzione di strumenti e materiali informativi (depliant, kit informativi)
	Committenti istituzionali (U.L.S.S.- Regione – Comuni)	<ul style="list-style-type: none"> Offerta di prodotti/servizi a livelli di qualità/professionalità/prezzi coerenti con le richieste di Convenzione Trasparenza delle informazioni Verifica dei servizi resi 	incontri con la Direzione generale e/o i Responsabili di Servizio della Fondazione OIC Onlus
Finanziatori	Finanziatori Istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> Razionale allocazione delle risorse Valutazione dell'efficacia dell'azione della Fondazione Comparazione con aziende analoghe 	incontri con il Presidente e il Direttore Generale
	Donatori privati (Enti, sostenitori, sovventori, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Razionale allocazione delle risorse Trasparenza sulle informazioni dell'organizzazione Trasparenza sulle iniziative da sostenere Valutazione dell'efficacia dell'azione della Fondazione Comparazione con aziende analoghe 	<ul style="list-style-type: none"> incontri con il Presidente e/o il Direttore Generale o i Responsabili di Servizio della Fondazione lettera di ringraziamento a fronte di donazione ricevuta

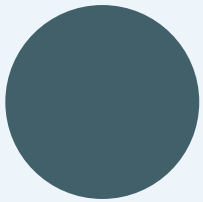
CATEGORIA	STAKEHOLDER	INTERESSI E ASPETTATIVE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Finanziatori di Capitale di Credito	Istituti di credito (banche e società di leasing)	<ul style="list-style-type: none"> · Capacità dell'organizzazione di remunerare adeguatamente il capitale prestato a tassi di mercato · Capacità economico e patrimoniale dell'organizzazione a tutela di eventuali insolvenze Razionale allocazione delle risorse · Trasparenza sulle informazioni dell'organizzazione · Capacità a fornire elementi accountability · stabilità dei flussi di proventi · Comparazione con aziende analoghe 	<ul style="list-style-type: none"> · incontri con il Presidente e/o il Direttore Generale
Mondo della conoscenza	Agenzie formative Scuola e Università Istituti di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> · Collaborazioni · Possibilità di analisi e progettualità sociale · Sperimentazione/innovazione · Rapporto di fornitura/scambio di servizi ed esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> · incontri con il Direttore Generale o i Responsabili di Servizio della Fondazione
Fornitori	Fornitori di beni o servizi	<ul style="list-style-type: none"> · Mantenimento del rapporto di fornitura · Solvibilità dell'Ente · Rispetto delle scadenze · Applicazione delle norme contrattuali e rispetto di norme etiche 	<ul style="list-style-type: none"> · incontri con il Direttore Generale e i Responsabili · di Servizio della Fondazione · partecipazione ad eventi organizzati per stakeholders · esterni



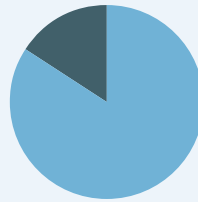
PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE



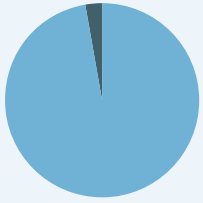


**MEDICI**

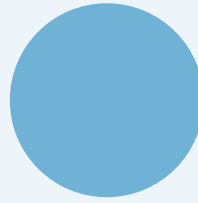
0 Dipendenti
40 Collaboratori
40 Totale

**INFERMIERI**

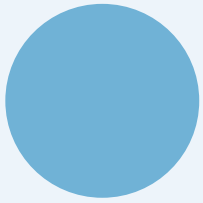
197 Dipendenti
37 Collaboratori
234 Totale

**OSS**

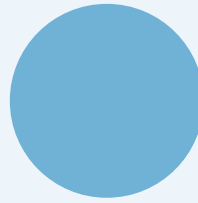
1046 Dipendenti
28 Collaboratori
1074 Totale

**AMMINISTRATIVI**

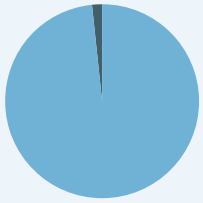
112 Dipendenti
0 Collaboratori
112 Totale

**ASSISTENTI SOCIALI**

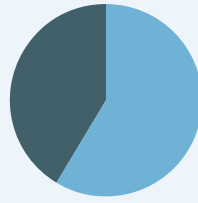
14 Dipendenti
0 Collaboratori
14 Totale

**BRIGATE DI CUCINA**

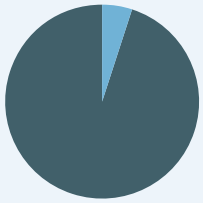
107 Dipendenti
0 Collaboratori
107 Totale

**EDUCATORI**

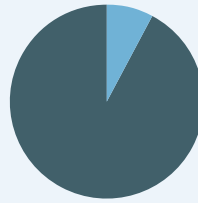
64 Dipendenti
1 Collaboratori
65 Totale

**FISIOTERAPISTI**

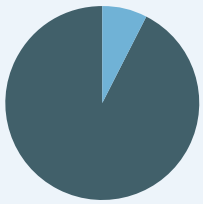
27 Dipendenti
19 Collaboratori
46 Totale

**LOGOPEDISTI**

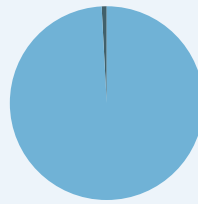
1 Dipendenti
9 Collaboratori
10 Totale

**PSICOLOGI**

2 Dipendenti
23 Collaboratori
25 Totale

**PODOLOGI**

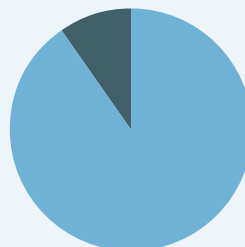
1 Dipendenti
12 Collaboratori
13 Totale

**SERVIZI AUSILIARI**

119 Dipendenti
11 Collaboratori
130 Totale

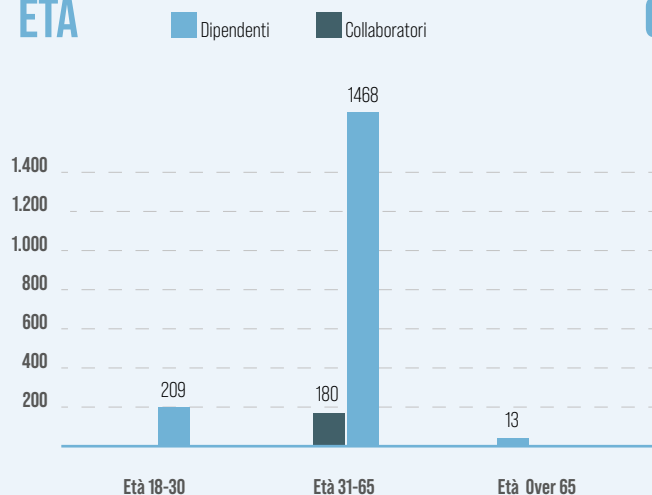
Dipendenti

Collaboratori

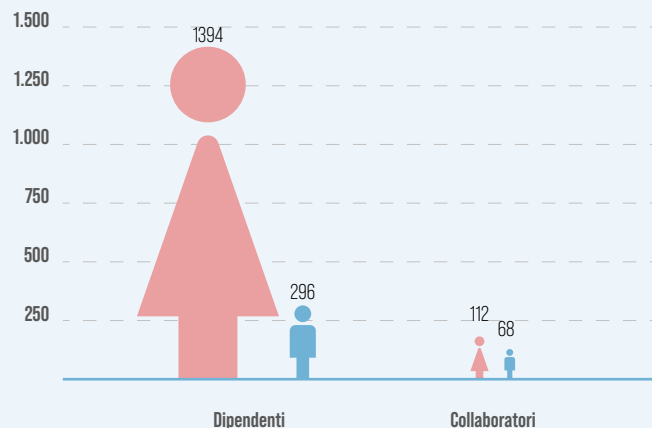
**TOTALE**

1690 Dipendenti
180 Collaboratori
1870 Totale

ETÀ



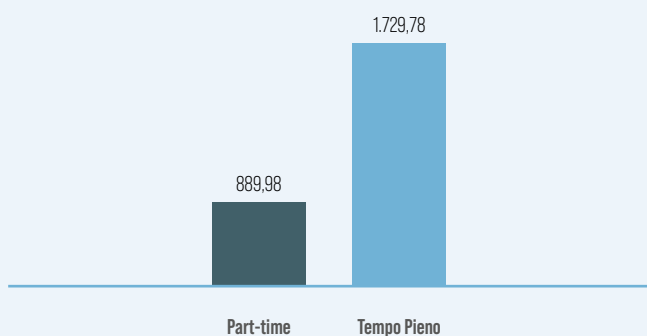
GENERE



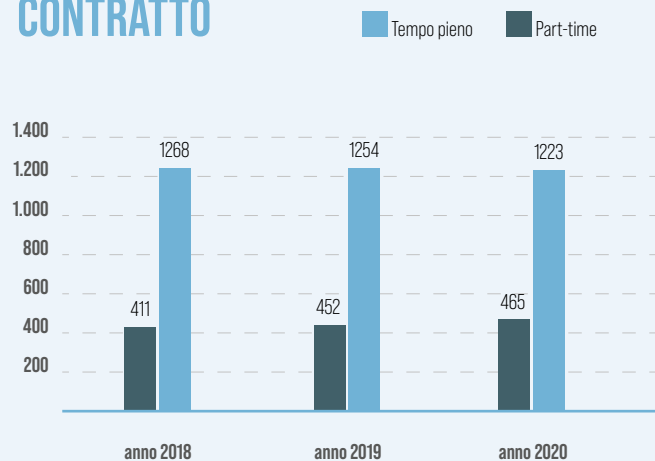
ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI

MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO	ASSUNZIONI	DIMISSIONI
Tempo Pieno	253	447
Part-time	140	
TOTALE	393	447

RETRIBUZIONE MENSILE (MEDIA) LORDA



CONTRATTO



COLLABORATORI

Con riferimento al personale dipendente si segnala che la Fondazione ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati; alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA FONDAZIONE

SALARIO LORDO	€ DI COMPETENZA
Massimo	100.000
Minimo	17.496
Rapporto legale limite	1/5,7
La condizione legale è verificata	SI

FORMAZIONE

La Fondazione OIC ritiene importante l'adeguatezza qualitativo - quantitativa di chi opera a contatto con gli ospiti e i loro familiari. Particolare attenzione è, inoltre, rivolta alle differenze etniche del personale al fine di diffondere un livello culturale capace di sviluppare rapporti interpersonali con l'ospite nell'apertura dei reciproci orizzonti culturali.

Certo il 2020 è stato un anno complesso anche per la formazione su cui ha inciso l'impossibilità di corsi in presenza. Ma la Fondazione OIC non si è fermata neanche in questo ambito.

PREMIO “SICURAMENTE IN OIC”

In piena pandemia studiando i dati sugli infortuni è emerso chiaramente che nonostante l'aumento delle ore di straordinario, necessarie per esempio per attuare nuove procedure per evitare i contagi o coprire i turni dei colleghi in quarantena, si era di fronte a una diminuzione del numero di infortuni sul lavoro. Si è compreso, così, che la differenza rispetto agli anni precedenti era data dall'attenzione maggiore che gli operatori hanno messo durante i periodi di pandemia nello svolgere il proprio lavoro. È nata così l'idea del premio “Sicuramente in OIC” assegnato dal 2021 ogni sei mesi sulla base di una graduatoria frutto del rapporto tra: il numero di ore di lavoro, quello degli infortuni verificatisi nel semestre e la loro gravità.

COMPENSI AGLI APICALI

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali della Fondazione .

ANNO 2020

COMPENSI A	EMOLUMENTO COMPLESSIVO	DATA DI PRIMA NOMINA
Consiglio di Sorveglianza ed Indirizzo	€ 10.000	€ 10.000
Consiglio di Gestione	€ 12.000	€ 12.000
Organo di revisione	€ 22.700	€ 22.700
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 19.000	€ 19.000

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione o della rete associativa a cui aderisce.

ATTIVITÀ DI VOLONTARI

I volontari sono una ricchezza e una presenza attiva fondamentale all'interno dei centri servizi della Fondazione Oic Onlus. Sono una risorsa positiva per gli ospiti e un valido riferimento per gli operatori.

Tre le associazioni interne alla Fondazione che coinvolgono varie tipologie di volontari:

- **VADA (Volontari Amici degli Anziani)** presente con una propria sezione praticamente in tutte le strutture Oic;
- **Agorà – Terza Età Protagonista**, che concentra la sua azione nei centri servizi Oic di Padova;
- **Associazione Sportiva Dilettantistica Civitas Vitae Sport-Education**, che offrendo spazi senza barriere architettoniche alle associazioni di Padova e provincia con particolare attenzione ai disabili, ai giovani e agli anziani per contribuire alla diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva.

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti i volontari che a causa delle norme di distanziamento sociale necessarie per contenere la pandemia non sempre sono potuti entrare nei centri servizi Oic per essere fisicamente al fianco degli ospiti.

La pandemia è stata come un setaccio che ha disperso chi non era motivato al servizio e ha rafforzato lo spirito di chi è maturo nella carità ed è pronto a ripartire per svolgere questo servizio con gratuità, amore, creatività, condivisione e fraternità per il bene degli ospiti.

Se il volontario è colui che mette se stesso a gratuita disponibilità della comunità in risposta creativa ai bisogni emergenti, allora tutti i volontari Oic in questo anno di pandemia ne sono stati la massima espressione perché anche quando, per le norme vigenti, non è stato possibile entrare nelle residenze hanno pensato a nuovi modi per non lasciare soli gli ospiti: dai messaggi scritti, alle video chiamate fino ai podcast con letture, racconti e poesie.

È proprio il caso di dire che la difficoltà ha generato un nuovo modo di fare volontariato.

VADA (VOLONTARI AMICI DEGLI ANZIANI)

L'associazione è presente in tutte le strutture OIC e ha lo scopo, nell'ispirazione ai valori cristiani, di svolgere un servizio di assistenza qualificato, volontario e gratuito a favore di persone anziane auto e non autosufficienti, di persone disabili e di persone in condizioni di disagio, in via autonoma o affiancandosi anche a strutture istituzionali o private, ma senza sostituirle.

NUMERO DEI VOLONTARI VADA

CENTRI SERVIZI	2020	2019
Civitas Vitae Angelo Ferro (Padova)	85	89
Civitas Vitae Nazareth (Padova)	68	58
Anna Maria Bressanin (Borgoricco)	10	10
Giovanni Botton (Carmignano di Brenta)	20	30
Giovanna Maria Bonomo (Asiago)	37	27
San Giovanni in Monte (Barbarano Mossano)	18	18
Guido Negri (Thiene)	40	30

CENTRI SERVIZI	2020	2019
Mons. Crico (Vedelago)	130	120
Arturo e Irma Simonetti (Oderzo)	6	15
San Vincenzo De Paoli (Treviso)	1	20
Domus Pasotelli (Bozzolo)	43	43
Casa Albergo Villa San Vincenzo De Paoli (Gorizia)	1	4
TOTALE	459	464

AGORÀ – TERZA ETÀ PROTAGONISTA

È l'associazione che dà continuità operativa al percorso di formazione Protagonisti di Relazioni Generative - PRG (evoluzione del precedente "Terza Età Protagonista"), organizzato una volta all'anno a titolo gratuito presso le strutture patavine della Fondazione Oic Onlus.

Questo percorso formativo permette a persone over 65 di acquisire conoscenze e informazioni sul più adeguato stile di vita da mantenere al fine di prevenire gli effetti negativi dell'invecchiamento, vivendo una vita ancora attiva e da protagonista, grazie alla conquista di un nuovo ruolo sociale dell'anziano.

Nel 2020 i volontari formalmente iscritti e tesserati sono stati 150, sono loro a portare avanti il pensiero di longevità come risorsa, attivando progetti aperti al territorio locale e internazionale per contribuire a diffondere nella popolazione una nuova cultura della longevità, con particolare attenzione ai giovani e ai bambini grazie a specifiche azioni e progetti di solidarietà intergenerazionale: **dal doposcuola, all'affiancamento nei Centri Infanzia, dall'animazione e guida delle visite al Museo Veneto del Giocattolo all'educazione stradale nell'apposito circuito, dalla partecipazione a mostre, convegni ed eventi all'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica.**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CIVITAS VITAE SPORT-EDUCATION

L'Associazione, che trova spazio all'interno del centro servizi Civitas Vitae Angelo Ferro di Padova (via Toblino 53) è una città integrata di sedici ettari, creata con l'obiettivo di promuovere un concetto di pratica sportiva che va oltre l'orizzonte agonistico essendo capace di agire come veicolo di inclusione sociale sia tra le generazioni che tra le persone con diverse abilità.

Le attività organizzate dall'Associazione Civitas Vitae Sport Education si svolgono in spazi attrezzati, privi di barriere architettoniche, racchiuse da una cornice verde, alle porte di Padova e sono svolte e supervisionate da personale qualificato.

Tra le iniziative dell'associazione **il progetto Educazione Stradale "SicuraMENTE... in pista"** che vede la collaborazione della Polizia Municipale, dei volontari dell'Associazione Agorà Terza Età Protagonista "Nonni del Cuore" e dei soci volontari del Civitas Vitae Sport Education.

I bambini delle scuole padovane, sotto la supervisione dei vigili della Polizia Municipale e dello staff Civitas Vitae Sport Education, imparano le regole fondamentali dell'educazione stradale circolando in bicicletta lungo il percorso designato. Partecipano all'iniziativa, anche, i "Nonni del Cuore" dell'Associazione Agorà che arricchiscono l'esperienza degli studenti trasmettendo la loro esperienza e conoscenza in un arricchente e prezioso scambio intergenerazionale.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Sala Polivalente

Asilo Nido

"L'isola che non c'è"

Villa San Giuseppe

Villa Rosario

Villa Sant'Antonio

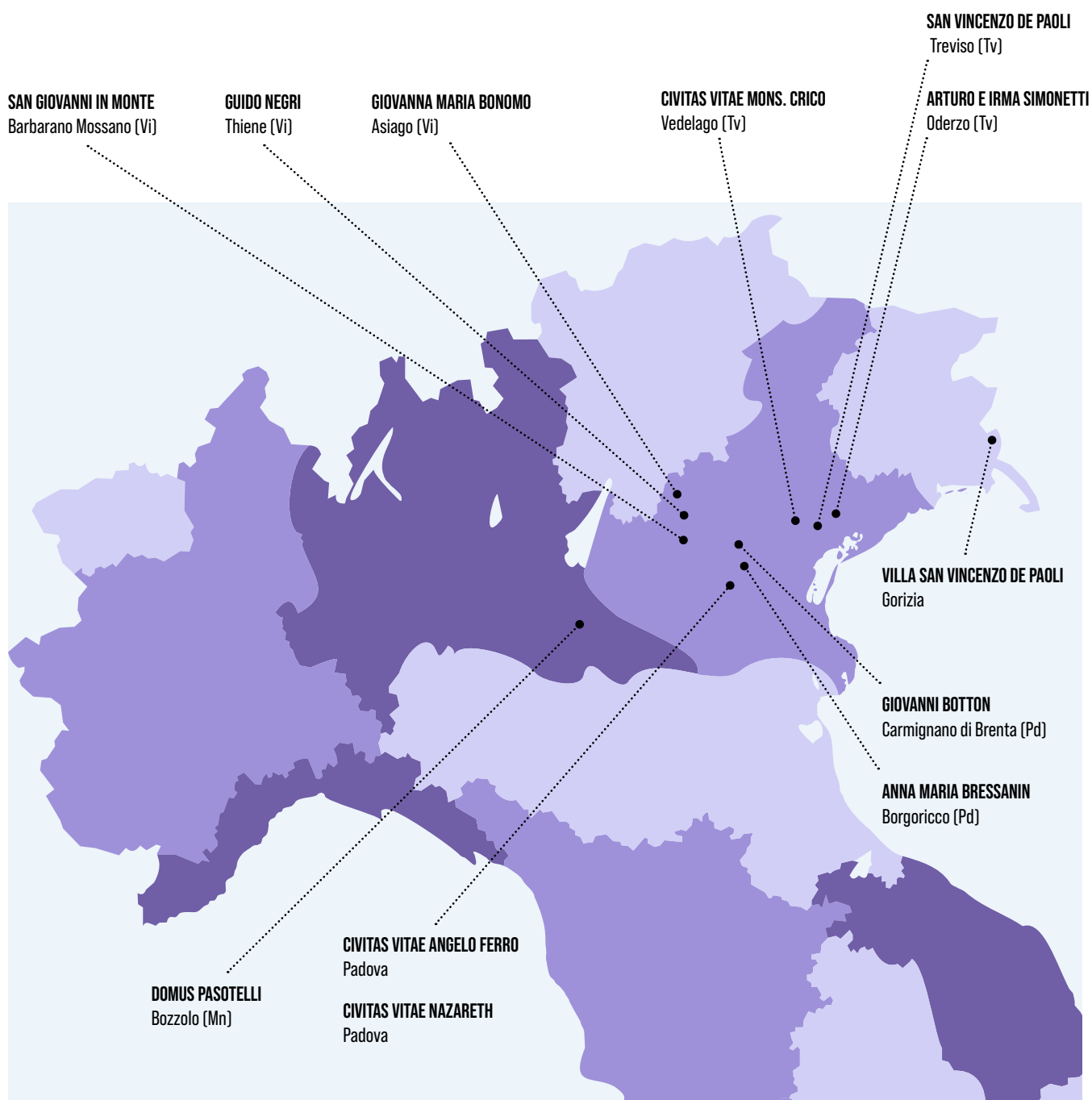


SERVIZI EROGATI DALLA FONDAZIONE NEI SINGOLI CENTRI SERVIZI

La Fondazione OIC Onlus svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria attraverso la gestione di 12 Centri servizi collocati tra Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

In linea con l'approccio di OIC alla longevità, la gamma dei servizi offerti è pensata per rispondere a tutte le esigenze degli ospiti non solo in termini sanitari e di sicurezza, ma anche sociali, relazionali, ricreativi, culturali e spirituali.

Nei Centri servizi della Fondazione è possibile trovare anche zona bar, sala ristorante, palestra, chiesa, lavanderia e parrucchiere.





NUOVI PASSI

Nel corso degli anni la Fondazione Oic Onlus ha sviluppato un modello di accoglienza per persone in stato di decadimento cognitivo che ha chiamato “Nuovi Passi”. L’offerta prevede: Centri Diurni, rivolti a persone che non risiedono nelle residenze della Fondazione e Nuclei, interni ai centri servizi, che accolgono gli ospiti delle residenze.

A entrambi i servizi si è voluto dare un indirizzo molto specialistico rispetto alla cura della demenza, intesa non come guarigione ma come presa in carico dell’ospite al fine di preservare il più a lungo possibile le sue abilità. Ogni ambiente è realizzato per rispondere ai singoli bisogni. Sono spazi dove tutto è pensato per garantire dignità e qualità di vita agli ospiti che presentano questo tipo di difficoltà: colori, spazi, strumenti, arredi sono scelti e utilizzati da un’equipe specificatamente formata in psicogeriatría.

Sia nei Centri diurni che nei Nuclei “Nuovi Passi” l’assistenza è garantita da persone specificatamente formate in psicogeriatría.



CIVITAS VITAE

I valori della longevità come risorsa, dell’intergenerazionalità, della cultura positiva del limite, della fragilità come occasione di aggregazione sociale trovano concreta applicazione nel modello Civitas Vitae, messo a punto dalla Fondazione Oic Onlus grazie alla sua pluridecennale esperienza nell’accoglienza di persone fragili.

Un modello che oggi rappresenta il riferimento al quale tendono tutte le residenze della Fondazione e che si concretizza nel Civitas Vitae “Angelo Ferro” (via Via Toblino 53 a Padova) e “Nazareth” (nell’omonima via in centro a Padova) e “Vedelago” (in provincia di Treviso).

La Civitas Vitae è un vero e proprio laboratorio sociale aperto al territorio dove esercitarsi a vivere in armonia, inclusione, sussidiarietà e solidarietà, a partire dalle più giovani generazioni.

Questo modello è oggi in Italia riconosciuto come Infrastruttura di Coesione Sociale.

La Civitas Vitae si fonda sulla convinzione che la longevità possa essere asset fondante per realizzare progetti di vita nella prima e terza età, configurandosi quindi come un format **urbanistico multidimensionale in cui convivono:**

- strutture socio-sanitarie finalizzate all’accoglienza e alla riabilitazione a vari livelli;
- strutture residenziali, pensate per l’accompagnamento delle persone fragili in una nuova comunità di riferimento;
- strutture educative, culturali e ricreative ispirate nel loro operare dai valori del nuovo Umanesimo della Fragilità.

PROGETTO: “LA CENTRALITÀ DELLA RISTORAZIONE NELLA CURA DELL’OSPITE”

Il 2020, anno che ci ha posto davanti a nuove sfide per far fronte alla pandemia, è anche l’anno in cui, con determinazione, la Fondazione ha comunque lavorato a nuovi progetti per migliorare i servizi agli ospiti. Tra questi, **il progetto: “La centralità della Ristorazione nella cura dell’Ospite”**, nato dalla consapevolezza, sempre maggiore, di quanto il cibo è vera e propria “cura” a tutte le età e, in maniera particolare, nella fase più avanzata della vita, assumendo un ulteriore carico di significati specialmente nei contesti di comunità e di coesione che caratterizzano le residenze della Fondazione. La centralità dell’ospite, come singola persona che ha specifiche esigenze, personali, psico-fisiche e relazionali, abitudini e gusti alimentari, è il focus attorno al quale nasce e si sviluppa l’intero percorso del “progetto ristorazione”, che, **nel pieno rispetto delle linee guida previste dal Ministero della Salute per le Residenze Socio-Sanitarie**, vede i seguenti punti cardine:

Attenzione alle necessità dell’ospite

- Apporti nutrizionali bilanciati
- Diete Speciali (es. per ospiti con Disfagia)
- Prenotazione dei pasti individualizzata

Creazione di un nuovo menù:

- Menù strutturato su 4 settimane e 4 stagioni
- Menù a tema
- Menù speciali per le Festività
- Ampia possibilità di scelta quotidiana:
- 2 primi piatti del giorno + 7 possibili alternative
- 2 secondi piatti del giorno + 9 possibili alternative
- 2 contorni caldi e 2 contorni freddi + purè di patate
- 5 tipologie di frutta o yogurt o dessert

Revisione del capitolato merceologico

- Prodotti del territorio
- Prodotti stagionali
- Latte, formaggi e carne italiani
- Prodotti DOP, IGP, STG
- Alimentazione sostenibile (rispetto per l’ambiente)

Riorganizzazione e ottimizzazione delle cucine interne

- Nuovi processi produttivi e nuove tecnologie
- Creazione di cucine hub per nuove linee di prodotti

CENTRI SERVIZI PADOVA E PROVINCIA



CIVITAS VITAE ANGELO FERRO

Indirizzo: Via Toblino 53, 35142 Padova (Pd)

Numero posti:

Residence Airone: n. 115 posti in Residence per persone autonome

Residenze Santa Chiara e Giubileo: n. 646 posti per persone non autosufficienti di 1° e 2° livello assistenziale

Polo Sanitario Paolo VI:

Ospedale di Comunità: 60 posti letto

Hospice: 16 posti letto

Unità Riabilitativa Territoriale: 20 posti letto

Reparto per Persone in stato vegetativo: 24 posti letto

Il centro servizi Civitas Vitae Angelo Ferro è la prima infrastruttura di coesione sociale italiana dove una comunità unita crea benessere, equità e inclusione.

Su un'area verde di oltre 12 ettari trovano posto: le due residenze Santa Chiara e Pio XII, per persone non autosufficienti; il residence Airone, per persone autosufficienti; il Centro infanzia C.G.Ferro; l'ospedale di comunità; l'Unità riabilitativa territoriale; l'Hospice, il Reparto per stati vegetativi; il Palasport, la Palestra di riabilitazione integrale; la pista didattica per l'educazione stradale nonché i tre poli culturali rappresentati dal Civitas Vitae research centre, dal Centro formazione Varotto Berto e dal Museo veneto del giocattolo.



CIVITAS VITAE NAZARETH

Indirizzo: Via Nazareth 38, 35128 Padova (Pd)

Numero posti:

Residence De Gasperi: n. 29 posti letto per persone autonome

Villa San Giuseppe: n. 68 posti letto per persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti

Residenze Casa Fondatori e Villa Rosario: n. 216 posti letto per persone non autosufficienti di 1° livello assistenziale

Centro Diurno Nuovi Passi: n. 20 posti

Il centro Nazareth, attivo da oltre quarant'anni, è stato recentemente ristrutturato. Si compone di cinque ville situate vicino al centro storico di Padova, nei pressi di un ampio parco frequentato dai residenti che ospitano persone autosufficienti e non. Da alcuni anni è attivo anche il Centro diurno "Nuovi Passi". Uno spazio che intende valorizzare le capacità residue della persona affetta da deterioramento cognitivo attraverso strategie e attività che coinvolgono anche ai familiari e che hanno come valore aggiunto il contesto intergenerazionale in cui si svolgono.

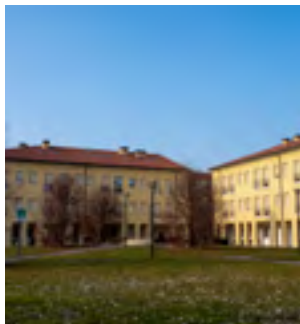


ANNA MARIA BRESSANIN

Indirizzo: Via Pelosa 73, 35010 Borgoricco (Pd)

Numero posti: 48 posti letto per persone non autosufficienti di 1° livello assistenziale

La struttura, una tipica villa veneta con barchessa circondata da un ampio parco, è stata donata da Anna Maria Bressanin alla parrocchia di San Leonardo di Borgoricco alla fine degli anni Ottanta, con la clausola che fosse destinata a residenza per anziani. Dopo un importante intervento di riconversione e restauro, la gestione del Centro è stata affidata alla Fondazione OIC Onlus. Il Centro dispone di tutti i comfort di un ambiente autenticamente domestico, in cui l'ospite può sentirsi a casa.



GIOVANNI BOTTON

Indirizzo: Via Spessa 27, 35010 Carmignano di Brenta (Pd)

Recapito: 049 943800

Numero posti: 120 posti letto per persone non autosufficienti di 1° e 2° livello assistenziale

Il Centro servizi Giovanni Botton situato nel nucleo urbano di Carmignano di Brenta, è stato inaugurato nei primi anni Settanta e recentemente ampliato e ristrutturato.

Come tutte le residenze della Fondazione OIC Onlus, anche questa, si caratterizza per la quantità e la qualità dei servizi alla persona (socio-sanitari, riabilitativi, cura della persona, ricreativi, animazione, religiosi) e per la particolare attenzione all'elemento relazionale. Dotato di ampi spazi per la socializzazione e le attività collettive.

CENTRO SERVIZI VICENZA E PROVINCIA



GIOVANNA MARIA BONOMO

Indirizzo: Via Dottor Cesare Anelli 30, 36012 Asiago (Vi)

Numero posti: 126 posti letto per persone non autosufficienti di 1° e 2° livello assistenziale

Il Centro servizi Giovanna Maria Bonomo è il punto di riferimento nell'Altopiano di Asiago per qualità dei servizi, caratteristiche delle strutture, tecnologie utilizzate, professionalità e competenza del personale.

Fondato nel 1970, ha subito una completa ristrutturazione che si è conclusa nel 2005 e ha permesso un incremento della ricettività e del livello della strumentazione medico-sanitaria per la gestione di varie tipologie di non autosufficienza.

Oltre agli spazi comuni quali bar e sale ritrovo, gli ospiti possono godere di un ampio giardino attrezzato all'interno del quale è stata ricavata un'area per gli animali.



SAN GIOVANNI IN MONTE

Indirizzo: Via Palma 1, 36020 Barbarano Vicentino (Vi)

Numero posti: 137 posti letto per persone non autosufficienti di 1° e 2° livello assistenziale
16 posti letto per persone autosufficienti

Il complesso residenziale, situato sui Colli Berici a 400 metri d'altitudine, è nato nel 1969 come centro di soggiorno e villeggiatura per anziani. Nel corso degli anni è stato implementato fino a comprendere sei ville in un'area di 60.000 metri quadrati. All'interno, anche, un nucleo "Nuovi passi" per l'accoglienza di persone con decadimento cognitivo.

Ristrutturati recentemente, gli stabili dispongono di stanze e di spazi comuni tra i quali: una cappella a uso di tutte le ville e della comunità locale, un ambulatorio aperto anche ai residenti esterni, una palestra e un salone di bellezza e cura della persona. Il centro è stato il primo inaugurato dalla Fondazione OIC Onlus al di fuori del territorio padovano che ha consentito, quindi, di diffondere anche nel territorio veneto la filosofia di presa in cura dell'anziano fondata sul rispetto della dignità della persona in tutti suoi aspetti e sull'alta qualità dei servizi.



GUIDO NEGRI

Indirizzo: Via Liguria 22, 36016 Thiene (VI)

Recapito: 0445 309000

Numero posti: 299 posti letto per persone non autosufficienti di 1° e 2° livello assistenziale

Hospice: n. 9 posti letto

Reparto di Ospedale di Comunità: 15 posti letto

Centro Diurno: 15 posti

Situato nelle immediate vicinanze del centro città e inserito in un ampio giardino frequentato anche dalle famiglie del territorio, il Centro è stato recentemente ristrutturato al fine di adeguare le caratteristiche strutturali, funzionali, tecnologiche e organizzative alle esigenze di ogni tipo di non autosufficienza della persona: fisica, motorio-sensoriale, decadimento cognitivo. All'interno è inoltre attivo un reparto di Ospedale di comunità realizzato in collaborazione con l'Ulss locale e un Hospice per la lungodegenza. Il Centro dispone di locali eleganti e ben arredati, di spazi e servizi di ogni tipo: socio-sanitari, riabilitativi, cura della persona, animazione, religiosi, nonché di un teatro/auditorium per ospitare eventi. Dal 2019 è operativo anche il Centro diurno.

CENTRI SERVIZI DI TREVISO E PROVINCIA



CIVITAS VITAE MONS. CRICO

Indirizzo: Via G. Toniolo 1, 31050 Veduggio (Tv)

Numero posti: 126 posti letto per persone non autosufficienti di 1° e 2° livello assistenziale
32 posti letto per persone autosufficienti

La Civitas Vitae di Veduggio si compone di una serie di strutture residenziali e socio-sanitarie. La residenza Mons. Crico, attiva dal 2004, si caratterizza per l'originalità e la modernità del disegno architettonico, che pone l'acqua come elemento di vita al centro della visione prospettica; un progetto funzionale nei confort residenziali, con uso di materiali e standard di avanguardia. Tutto il complesso è stato ultimato con la realizzazione della seconda ala, uguale alla prima, operativa dal 2017 con un centro diurno "Nuovi Passi".



ARTURO E IRMA SIMONETTI

Indirizzo: Piazzale della Vittoria 4, 31046 Oderzo (Tv)

Numero posti: 22 posti letto per persone autosufficienti

82 posti letto per persone non autosufficienti di 1° livello assistenziale

Residence San Francesco: n. 18 posti letto per persone autonome

La qualità degli spazi, eleganti e confortevoli, e la collocazione della struttura nel centro della città di Oderzo, dalla quale sono facilmente raggiungibili tutti i servizi cittadini con varie possibilità di svago e attività culturali, contribuiscono a creare un ambiente confortevole e ricco di stimoli in cui l'ospite può sentirsi a suo agio sviluppando e mantenendo interessi e relazioni. La struttura ospita persone autosufficienti nel nuovo residence dedicato.



SAN VINCENZO DE PAOLI

Indirizzo: Via Alzaia 133B, 31100 Treviso (Tv)

Numero posti: 42 posti letto per persone non autosufficienti di 1° livello assistenziale

La residenza è circondata da un ampio giardino e si trova nei pressi del fiume Sile, che offre occasioni per tranquille passeggiate nella natura, lungo percorsi pedonali facilmente accessibili in sicurezza. Gli ospiti hanno a disposizione una cappella interna all'interno della quale possono ritirarsi in preghiera in qualsiasi momento della giornata o assistere alle celebrazioni. Le famiglie vengono da subito accolte e sostenute, e sono coinvolte nelle attività, nelle iniziative e negli eventi pensati proprio per aggregare anche i familiari affinché la residenza diventi un ambiente frequentato da tutti con serenità.

CENTRI SERVIZI MANTOVA E PROVINCIA



DOMUS PASOTELLI

Indirizzo: Via Dante 8, 46012 Bozzolo (Mn)

Numero posti: 100 posti letto per persone non autosufficienti

La Domus Pasotelli Romani è gestita dalla Fondazione OIC Onlus dal 2015. La sua storia ha inizio quando l'avvocato Pasotelli, lasciò tutti i suoi possedimenti al Vaticano con la clausola che vi erigesse una casa di riposo e il Vaticano affidò il compito all'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone (Vr). Inaugurata nel 1977 come "casa albergo" per persone anziane autosufficienti, la residenza ha progressivamente implementato le strutture e i servizi fino a raggiungere le attuali dimensioni e disponibilità.

Oggi fornisce ospitalità a persone non autosufficienti ed eroga un servizio di Assistenza domiciliare integrata. Al suo interno anche un centro diurno che offre accoglienza e assistenza socio-sanitaria sette giorni su sette. La residenza è dotata di una palestra attrezzata per le attività di fisioterapia e di ambulatori per terapie fisiche dotati di apparecchiature elettromedicali aperti anche al territorio.

CENTRI SERVIZI GORIZIA E PROVINCIA



VILLA SAN VINCENZO DE PAOLI

Indirizzo: Via Della Bona 15, 34170 Gorizia (GO)

Numero posti: 68 posti letto per persone autosufficienti

La Casa Albergo, chiamata anche "Villa Verde", è dedicata a persone autosufficienti e parzialmente autosufficienti e offre servizi adatti a questo tipo di ospiti dal vitto, all'alloggio, al riordino, la pulizia stanze e l'aiuto alla persona. Integra i servizi offerti un presidio infermieristico, un servizio di animazione e un supporto religioso. La struttura è dotata di stanze dislocate tra un corpo centrale ed una villetta esterna collegata da un corridoio coperto.

CLUBOVER100 – RICOMINCIO DA ZERO

Il 2020 ha visto festeggiare nei centri servizi della Fondazione Oic Onlus ben 40 centenari e ultracentenari. La più longeva è stata la signora M.A., ospite del Civitas Vitae Nazareth, 105 anni, ma non sono mancati altri 24 ospiti ultracentenari e 15 nuovi ospiti con 100 anni che sono ufficialmente entrati nel Club Over 100. Un segno concreto di come cura, professionalità e affetto, anche nell'anno difficile della Pandemia, possono concorrere al miglioramento della vita delle persone.

La Fondazione da anni promuove la cultura dell'inclusione e della coesione sociale, valorizzando la persona anziana come "creatrice di relazione".

Per sottolineare questo importante ruolo delle persone longeve la Fondazione ha istituito il "ClubOver100-Ricomincio da zero" che nel 2020 ha visto un totale di 40 tesserati nelle residenze Oic e una decina nei comuni in cui si trovano le residenze.

Nel 2020 il Club Over 100 stava lavorando all'organizzazione del più grande raduno del mondo di centenari che si sarebbe svolto a Padova sabato 9 maggio presso la Civitas Vitae Angelo Ferro.

L'iniziativa era inserita all'interno del programma di "Padova Capitale Europea del Volontariato 2020" ed era un'occasione per i Centenari di continuare a essere esempio di solidarietà: per ogni partecipante Centenario presente, il Club avrebbe donato un albero alla Regione Veneto, dopo il disastro della tempesta Vaia dell'ottobre 2018 per costituire il "Bosco dei Centenari".

Da solide radici nasce un albero che germoglia e si proietta al domani con tutta l'energia e la voglia di vivere ed essere testimone ogni giorno del fluire del tempo e della storia.

Purtroppo però dopo pochi giorni dalla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa in conferenza stampa presso la Provincia di Padova (14 febbraio) l'Italia e il mondo intero sono stati colpiti dalla pandemia e il progetto del raduno ha subito una battuta d'arresto in attesa che si possa riprendere presto le attività.



TIPOLOGIA DI OSPITI E UTENTI DEI CENTRI SERVIZI

La Fondazione crede nella centralità della persona, ancorché fragile e vulnerabile, secondo la visione cristiana: l'uomo ha sempre capacità di concorrere alla creazione, coerentemente al progetto di Dio, partecipando alla costruzione del "Bene Comune".

(Fonte codice Etico della Fondazione).

Beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

I seguenti grafici illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, stakeholders fondamentali della Fondazione.

OSPITI PRESENTI AL 01/01/2020

	45-64 ANNI	65-74 ANNI	75-76 ANNI	80-84 ANNI	85> ANNI	TOTALE
UOMINI	24	62	48	106	269	509
DONNE	21	91	106	263	1192	1673
						2182

OSPITI PRESENTI AL 31/12/2020

	45-64 ANNI	65-74 ANNI	75-76 ANNI	80-84 ANNI	85> ANNI	TOTALE
UOMINI	25	60	80	85	168	418
DONNE	20	87	95	243	893	1338
						1756

PRESENZE RELIGIOSE QUALIFICATE E CAPILLARI NELLA VITA DELLE RESIDENZE

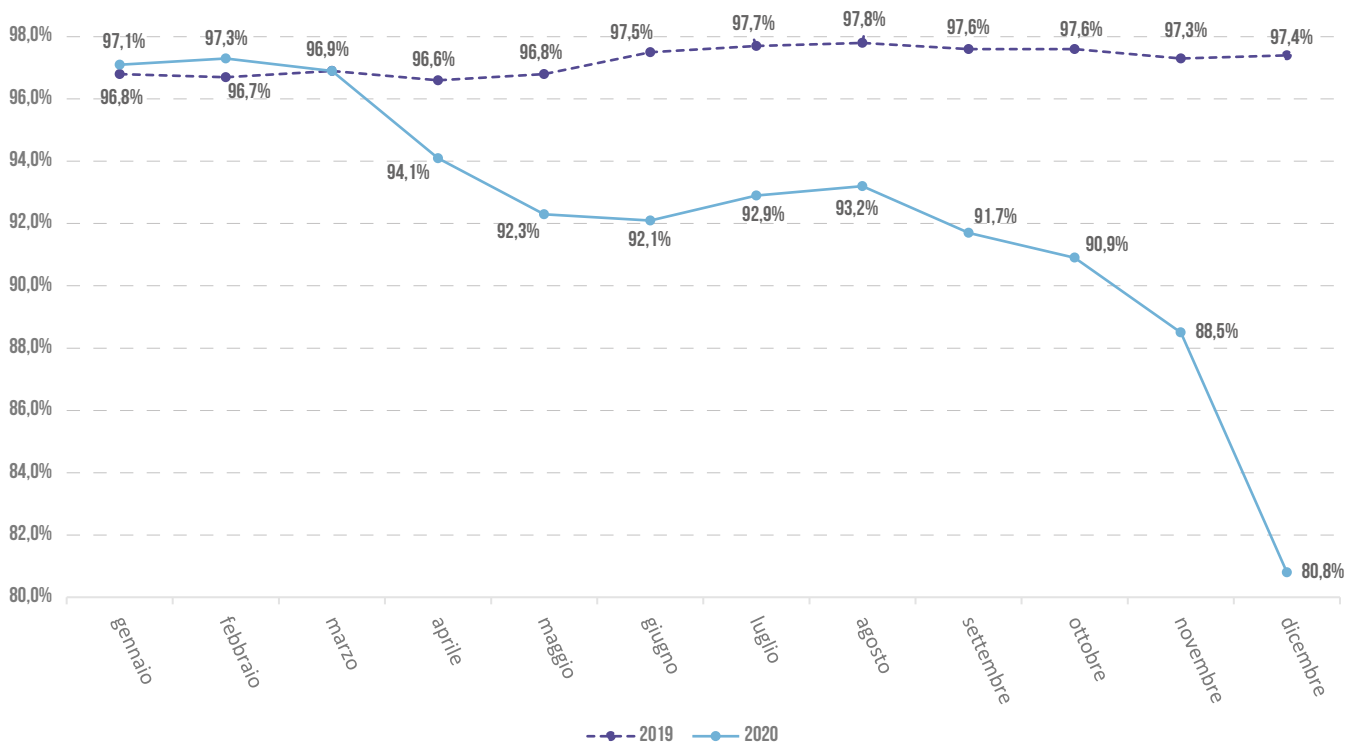
La presenza nei Centri servizi della Fondazione di sacerdoti e religiosi in età avanzata e con parziale non autosufficienza, racconta di uno stile di vita comprensivo dell'aspetto religioso. In questo modo i vari servizi religiosi dalla messa di suffragio mensile, alla benedizione delle stanze, alle messa ai piani fino alle visita dei Sacerdoti agli ospiti, costituiscono momenti integrati della giornata degli ospiti.

SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENTI

Il Servizio a persone non autosufficienti merita un'analisi specifica in quanto rappresenta il Servizio principale e numericamente più importante della Fondazione. Sommando le capacità ricettive dei vari Centri Servizi, **la Fondazione vanta n. 1956 posti letto autorizzati per persone non autosufficienti.**

Il grafico che segue rappresenta l'andamento nel corso del 2020 degli ospiti non autosufficienti, rispetto al 2019.

TREND % OCCUPAZIONE 2020 CONFRONTO 2019/2020 SERVIZIO NA



Come si può vedere, il 2020 inizia con una presenza media molto alta di ospiti rispetto ai posti occupabili, attestandosi sul 97%, corrispondente ad una presenza media di 1870 ospiti non autosufficienti complessivamente presenti nei 12 Centri della Fondazione. La situazione positiva di inizio anno sarebbe cambiata molto rapidamente già da febbraio. Infatti dopo il primo caso di Covid-19 riscontrato a Vo' Euganeo (Pd), la Fondazione, il 22/02/2020 ha deciso repentinamente di chiudere i propri Centri Servizi alle visite dei familiari.

Una scelta rivoluzionaria rispetto a quella che era la filosofia della Fondazione: le Residenze da sempre sono state aperte, senza orari, ai familiari degli ospiti.

Da marzo 2020, sono già visibili gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'occupazione con una diminuzione delle presenze di ospiti dovuta in particolar modo ad alcuni fattori:

- la necessità di inserire i nuovi ospiti entranti in apposite Aree di quarantena: gruppi di stanze compartimentate ove i nuovi ospiti venivano controllati e monitorati che non avessero contratto il virus, prima di essere inseriti nella vita di comunità della Residenza;
- queste nuove regole, la paura che dilagava per le continue notizie sui contagi nelle

RSA e l'impossibilità di vedere i propri cari per parecchio tempo dopo l'ingresso a causa del lockdown nazionale, hanno scoraggiato alcune famiglie nell'inserimento dei propri anziani nelle Residenze;

- non ultime, alcune disposizioni delle autorità sanitarie che hanno sospeso per mesi gli ingressi nei Centri Servizio.

La situazione si è stabilizzata durante il periodo estivo. Dopo la fine del primo lockdown nazionale, la possibilità di riprendere le visite nelle Residenze, contingentate e su appuntamento, in luoghi all'aperto meno rischiosi, lo screening all'ingresso e periodico con i tamponi molecolari, è tornata la fiducia delle famiglie rispetto ai Centri Servizio. Purtroppo però il quadro sarebbe cambiato nuovamente da lì a breve. Mentre durante la prima ondata Covid-19, da febbraio a maggio, i Centri Servizi della Fondazione sono rimasti indenni, con alcuni sporadici casi di contagio, la seconda ondata, da novembre a gennaio 2021, ha colpito tutti i Centri Servizi della Fondazione.

Questo ha comportato la chiusura di tutti i Centri Servizi per la gestione dell'emergenza interna con la conseguente, evidente, diminuzione delle presenze di ospiti passando da una percentuale di occupazione del 91% di settembre, ad una di circa l'80% di fine dicembre corrispondente a 1550 ospiti complessivamente presenti al 31.12.2020 nei 12 Centri Servizi della Fondazione.

COMITATO DI RAPPRESENTANZA OSPITI

All'interno della Fondazione esiste un **Comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti previsto del Regolamento Interno**.

Le finalità del Comitato di Rappresentanza degli ospiti aderiscono ai principi stabiliti nello Statuto della Fondazione e nel rispetto dei valori cristiani, debbono sempre essere ispirate da sentimenti umanitari volti alla tutela dell'integrità e della dignità degli ospiti, essendo matrice costitutiva della Fondazione, la difesa della promozione della integrità della persona specialmente nelle situazioni di bisogno e di non autosufficienza. Per tali finalità la Fondazione sostiene le iniziative del Comitato coerenti alla propria ispirazione e nell'ambito di attività relative alla programmazione, al controllo e alla valutazione dei servizi socio-sanitari offerti.

In particolare il Comitato avrà tra i suoi compiti quello di:

- realizzare la partecipazione e la collaborazione degli ospiti e delle loro famiglie all'attività della Fondazione,
- fornire agli organi della Fondazione suggerimenti e proposte per la migliore realizzazione di programmi, fermo restando l'esclusiva responsabilità ed autonomia di gestione in capo alla Fondazione,
- condividere con l'amministrazione, con gli ospiti e con il personale il crescente ampliamento degli spazi di solidarietà, di amicizia e di reciproca comprensione,
- promuovere iniziative di integrazione sociale degli anziani nel territorio,
- favorire il volontariato,
- sviluppare all'esterno ogni iniziativa ricreativa, sociale e culturale per gli anziani e i non autosufficienti,
- supportare la qualità dei servizi, favorendo la certificazione della qualità,
- collaborare ai corsi formativi del personale, per una sempre maggiore reciprocità tra ospiti e operatori.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19, non si sono effettuate le Assemblee del Comitato ma in ogni Centro Servizi c'è stato il coinvolgimento dei singoli Rappresentanti nelle fasi di Emergenza.

PREMIO LETTERARIO E FOTOGRAFICO “CIVITAS VITAE - RENDERE LA LONGEVITÀ RISORSA DI COESIONE SOCIALE”

Sono stati oltre 150 gli elaborati inviati da tutta Italia dai partecipanti al Premio letterario e fotografico “Civitas Vitae - rendere la longevità risorsa di coesione sociale” organizzato dalla Fondazione Oic Onlus e giunto alla sua XII edizione nel 2020.

“Vieni che ti insegno - lavori grandi e piccoli attraverso gli occhi di nonni e nipoti” è questo il tema di questa edizione che ha visto la proclamazione dei vincitori il 30 settembre 2020.

Un viaggio corale nei ricordi del passato che tutti gli adulti possono fare tenendo per mano i ragazzi e i bambini conducendoli nelle loro esperienze del passato che diventano così testimonianze vive capaci di dar vita a una storia collettiva.

Questo in sintesi l'obiettivo del premio, indetto dalla Fondazione in collaborazione con la Sezione Patavina della Società Dante Alighieri e Cleup Editrice, per mantenere viva la testimonianza di ogni persona trasferendola alle altre generazioni affinché ogni episodio vissuto non sia legato solo al momento in cui è accaduto, ma continui a esistere attraverso la memoria condivisa.

Ogni storia, ogni racconto e ogni vissuto diventa così un patrimonio immateriale di incommensurabile valore da custodire con cura perché capace di dare forma alla nostra storia collettiva.

OBIETTIVI PROGRAMMATI E RAGGIUNGIMENTO O MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI STESSI

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri stakeholders.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la soddisfazione degli ospiti e loro familiari in merito ai servizi forniti e con periodicità biennale viene somministrata l'Indagine del Clima organizzativo riferito ai propri collaboratori che è stata condotta nel 2019 e sarà riproposta nel 2021.

QUALITY_VIA: QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE OSPITI

La Fondazione, nel 2018-9, ha contribuito alla validazione di un questionario elaborato dall'Università di Padova denominato Quality_Via finalizzato a misurare il grado di soddisfazione degli ospiti inseriti nei Centri Servizi.

Si tratta di interviste semi-strutturate face to face tenute dagli Psicologi o tirocinanti psicologi operanti nelle diverse Residenze: il campione è rappresentato dagli ospiti con in **Mini Mental >24, senza patologie psichiatriche** prevalenti e con **una permanenze in Residenza superiore ai 90 giorni**.

Questi i dati più rilevanti dell'indagine Quality_Via del 2020

CAMPIONE	
Asiago	9
Carmignano	16
Mossano	23
Nazareth	39
Oderzo	16
Pio XII	23
S. Chiara	50
Treviso	12
Vedelago	15
TOTALI	203

MEDIA ETA: 84 ANNI

PERMANENZA MEDIA IN STRUTTURA: 1978 GIORNI

DOMANDA APERTA: DI COSA AVREBBE MAGGIOR BISOGNO ORA?

37%	Contatti con familiari e altre persone all'esterno
15%	Maggiore libertà di spostamento (interno/esterno)
13%	Affetto / Sostegno
10%	Soddisfatto
9%	Salute / benessere
6%	Rientro a domicilio
2%	Ripresa attività

FATTORI Q-VIA	SODDISFAZIONE CURE		SODDISFAZIONE AMBIENTALE		RAPPORTO PERSONALE		COESIONE SOCIALE		AUTOREALIZZAZIONE SPIRITUALITÀ	
	4 item		5 item		4 item		6 item		4 item	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
ASIAGO	-	13,78	-	18,33	-	14,56	-	19,89	-	13,44
CARMIGNANO	11,5	15,31 ↑	16,75	18,19 ↑	13,13	14,94 ↑	17,5	21,50 ↑	11,88	14,06 ↑
MOSSANO	12,8	13,73 ↑	16,41	17,09 ↑	12,03	13,77 ↑	17	17,77 ↑	12,12	12,73 ↑
NAZARETH	12,78	12,08 ↑	15,65	17,44 ↑	11,7	12,18 ↑	17,83	15,56 ↓	12,17	10,49 ↓
ODERZO	-	12,44	-	17,63	-	13,75	-	17,25	-	11
PIO XII	12,21	12,21 =	16,14	17,21 ↑	13,14	12,75 ↓	17,29	15,92 ↓	10,86	10,25 ↓
S CHIARA	12,34	12,02 ↓	15,63	14,50 ↓	11,58	11,32 ↓	15,37	16,02 ↑	11,5	9,82 ↑
TREVISO	-	11,83	-	16,17	-	12,08	-	17,5	-	13,25
VEDELAGO	11,58	12,33 ↑	15,26	15,53 ↑	11	11,67 ↑	14,42	16,60 ↑	10,42	10,87 ↑
TOTALI	12,4	12,62 ↑	16,02	16,55 ↑	11,97	12,61 ↑	16,66	16,94 ↑	11,69	11,18 ↓

MEDIA Q-VIA	12,24	16,21	11,97	16,29	11,33
CUT OFF QVIA	9	13	9	11	8

Legenda

■ Valori sotto cut-off q-via

■ Valori sotto media q-via

■ Valori sopra media q-via

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE FAMILIARI

Nel periodo Giugno - Agosto 2021, la Fondazione ha somministrato ai familiari degli ospiti presenti un questionario con le seguenti finalità:

- **Raccogliere** i bisogni emergenti e più urgenti dei familiari in questa fase
- **Valutare** la percezione dei familiari sulla qualità del servizio ricevuto dai loro congiunti ospiti delle residenze OIC in questo periodo legato all'emergenza Coronavirus e a tutte le strategie messe in atto per affrontarla.
- **Fornire** un momento di ascolto e accoglienza delle istanze dei familiari attraverso uno strumento neutro e degli intervistatori «terzi» e quindi «super-partes».

Queste le caratteristiche salienti del Questionario:

- **Intervista strutturata ispirata al Quality-Via**
- **11 domande chiuse + 2 domande aperte**
- **Domande chiuse 3 macro fattori:**
 1. Rapporto con il personale
 2. Servizi di cura
 3. Senso di sicurezza e affidabilità
- **Domande aperte:**
 1. Di cosa avrebbe maggiormente bisogno ora?
 2. Cosa apprezza di più di questa Residenza in questo momento?

Adesione: 82% 1502 interviste

RAPPORTO CON IL PERSONALE	3,23
1. Sono soddisfatto delle INFORMAZIONI che mi vengono fornite sullo STATO di SALUTE del mio familiare	3,21
2. Sono soddisfatto delle INFORMAZIONI che mi vengono fornite sullo STATO EMOTIVO del mio familiare	3,01
3. Il personale RISPONDE IN MANIERA RAPIDA alle mie richieste di informazioni sul mio familiare	3,49
4. Il personale mi fornisce INFORMAZIONI, aggiornamenti e spiegazioni sui vari INTERVENTI ATTUATI per far fronte all'emergenza	3,19
SERVIZI DI CURA	3,28
5. Ritengo che le CURE che il mio familiare riceve siano ADEGUATE	3,48
6. Mi vengono fornite MODALITÀ ALTERNATIVE per mantenere i CONTATTI con il mio familiare (chiamate, videochiamate, lettere..)	3,42
7. Vedo o so che il mio familiare è CURATO NELL'ASPETTO FISICO E NEL VESTIARIO	3,47
8. So che il mio familiare è occupato in ATTIVITÀ RICREATIVE durante il giorno	2,74
SENSO DI SICUREZZA - AFFIDABILITÀ	3,55
9. Mi sento SOSTENUTO DAL PERSONALE in questa fase di emergenza	3,25
10. Sento che il mio familiare è al SICURO	3,76
11. Sento di AVER FATTO LA SCELTA GIUSTA per il mio familiare	3,65

Legenda

■ Valori sotto cut-off q-via

■ Valori sotto media q-via

■ Valori sopra media q-via

COSA HANNO APPREZZATO MAGGIORMENTE:

- **SICUREZZA!**
- **PROFESSIONALITÀ**
- **TEMPESTIVITÀ** chiusura non aver fatto entrare il Covid
- **ORGANIZZAZIONE**
- **EFFICIENZA SERIETÀ**
- **UMANITÀ E DISPONIBILITÀ** in una fase durissima

«Vi devo ringraziare: siete riusciti a tenere il filo del nostro aquilone in mezzo al cielo in tempesta».

Un Familiare

MAGGIORI BISOGNI

- Maggior **FREQUENZA** e **FLESSIBILITÀ** delle VISITE
- Possibilità **CONTATTO FISICO**
- **MAGGIORE COMUNICAZIONE**, anche Istituzionale, dalla Fondazione
- **MIGLIORARE QUALITÀ SERVIZIO**
- maggiori **INFORMAZIONI** sulla **SALUTE**
- Maggiori informazioni sullo **STATO EMOTIVO PSICOLOGICO**
- Ripresa delle **ATTIVITÀ DEL SSE** e della fisioterapia

LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ IL CODICE ETICO E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica/collegiale.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

ELEMENTI E FATTORI RILEVANTI O DI RISCHIO NEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI

I risultati di crescita dell'attività della Fondazione negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dalla Fondazione tramite uno specifico incarico a soggetti specializzati in tale ambito e individuati alcuni anni orsono. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari per il consolidamento dell'attività. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di Gestione ha già strutturato apposite azioni, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della Fondazione.

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla Fondazione in funzione del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla Fondazione e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e anzi dall'emergenza possono essere ritratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

EROGAZIONI FILANTROPICHE

Si dà atto delle seguenti elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO	SETTORE DI OPERATIVITÀ
Associazione VADA	€ 9.000,00	Animazione anziani
Altri Enti Religiosi	€ 27.561,00	Servizio Religioso

Sono stati inoltre erogati complessivi € 27.742,00 per finalità di beneficenza a persone fisiche.



SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA





I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO CRITERIO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO				
Immobilizzazioni immateriali nette	879.720	570.347		
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0		
Beni in leasing	0	0		
Immobilizzazioni materiali nette	227.175.209	235.090.007		
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.016.756	1.066.756		
TOTALE ATTIVO FISSO	229.071.685	236.727.110	89,29%	91,24%
ATTIVO CIRCOLANTE				
DISPONIBILITÀ				
Rimanenze	2.444.610	1.125.718		
Ratei e risconti	374.294	353.737		
TOTALE DISPONIBILITÀ	2.818.904	1.479.455		
Clienti netti	8.850.996	10.062.317		
Altri crediti	675.478	260.409		
Valori mobiliari	0	0		
LIQUIDITA' DIFFERITE	9.526.474	10.322.726		
Cassa e banche	15.131.214	10.929.391		
LIQUIDITA' IMMEDIATE	15.131.214	10.929.391		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.476.592	22.731.572	10,71%	8,76%
TOTALE ATTIVO	256.548.277	259.458.682	100,00%	100,00%
MEZZI PROPRI				
Fondo di dotazione e riserve	166.591.863	166.818.715		
Reddito d'esercizio	-898.627	-367.144		
TOTALE MEZZI PROPRI	165.693.236	166.451.571	64,59%	64,15%

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
PASSIVITA CONSOLIDATE				
Fondo rischi e oneri	2.736.740	2.911.887		
TFR	5.792.167	6.345.617		
Mutui ipotecari	50.615.805	52.951.108		
Risconti passivi	9.406.700	9.614.955		
TOTALE PASSIVITA CONSOLIDATE	68.551.412	71.823.567	26,72%	27,68%
PASSIVITA CORRENTI				
Fornitori	6.708.512	5.587.173		
Anticipi clienti	3.570.607	3.873.476		
Altri debiti	11.867.142	11.406.228		
Banche passive	157.368	316.667		
TOTALE PASSIVITA CORRENTI	22.303.629	21.183.544	8,69%	8,16%
TOTALE PASSIVO +NETTO	256.548.277	259.458.682	100,00%	100,00%

La Fondazione conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici settori. Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità della Fondazione sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2020	%	31/12/2019	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE (AL NETTO DELLE SOPRAVVIVENENZE ATTIVE)	82.253.042		82.872.013	
Ricavi da prestazioni	78.523.505	95,47	79.370.247	95,77
Ricavi rette alberghiere	43.067.883	52,36	44.718.031	53,96
Ricavi Servizi in Convenzione	6.428.282	7,82	5.871.056	7,08
Ricavi Quote Sanitarie	29.027.340	35,29	28.781.160	34,73
Altri ricavi e proventi	3.729.537	4,53	3.501.766	4,23
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	-22.020.292	26,77	-21.344.665	25,76
Costi per servizi	-11.562.249	14,06	-11.165.946	13,47

	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Costi materiale di consumo (generi alimentari, materiali per incontinenza...)	-7.801.488	9,48	-7.617.825	9,19
Spese godimento beni di terzi	-1.598.920	1,94	-1.641.312	1,98
Altri costi di gestione	-1.057.635	1,29	-919.582	1,11
VALORE AGGIUNTO LORDO (A+B)	60.232.750	73,23	61.527.348	74,24
C - SALDO GESTIONE ACCESSORIA (PROVENTI FINANZIARI E RITENUTE SU INTERESSI)	1.344	0,00	876	0,00
D - SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE)	1.530.747	1,86	0	0,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE (A+B+C+D)	61.764.841	75,09	61.528.224	74,24

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2020	%	31/12/2019	%
REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI	50.109.508	81,13	48.312.454	78,52
Dipendenti	45.833.832	74,21	45.337.696	73,69
Collaboratori	4.249.854	6,88	2.900.655	4,71
Compensi organi sociali	25.822	0,04	74.103	0,12
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO (INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE)	1.406.393	2,28	1.490.991	2,42
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (IMPOSTE E TASSE)	785.645	1,27	1.230.500	2,00
REMUNERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (AMMORTAMENTI/ACCANTONAMENTI)	10.361.922	16,78	10.861.423	17,65
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-898.627	1,45	-367.144	0,60
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	61.764.841	100,00	61.528.224	100,00

INDICI DI ALLERTA (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	INDICATORE	AREA GESTIONALE	31/12/2020	BENCHMARK	VERIFICA
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	1,73%	2,70%	-0,97%
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	201,26%	2,30%	198,96%
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	86,65%	69,80%	16,85%
4	Cash flow / Attivo	Redditività	3,65%	0,50%	3,15%
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	1,09%	14,60%	-13,51%

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE

ATTIVO IMMOBILIZZATO	2020	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	879.720	570.347	545.529
Immobilizzazioni materiali	227.175.209	235.090.007	243.934.924
Di cui immobili	217.128.847	224.175.450	231.997.959
Di cui immobilizzazioni tecniche	10.046.362	10.914.557	11.936.965
Immobilizzazioni finanziarie	1.016.756	1.066.756	856.756
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	229.071.685	236.727.110	245.336.809

ALTRE INFORMAZIONI

La Fondazione non ha al momento in essere controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI

PROSPETTO DEI PROVENTI PER TIPOLOGIA DI EROGATORE	2020	2019	2018
Ospiti e utenti	46.797.420	48.219.797	43.674.180
Enti pubblici	35.455.622	34.652.216	35.332.518
Enti del terzo settore	-	-	-
Imprese	-	-	-
5 per mille	12.179	12.912	15.886

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La Fondazione provvede a un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

La Fondazione nel corso del 2020 non ha ricevuto erogazioni di beni o servizi. Sono state ricevute erogazioni monetarie che sono state imputate nel Rendiconto Gestionale dai seguenti enti:

ENTE DI PROVENIENZA	IMPORTI EROGATI
U.L.S.S.	976.000
Assindustria	36.000
Azienda Zero	60.254
Altri Enti pubblici	76.493

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al Bilancio Sociale, può attestare:

- che la Fondazione ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che la Fondazione non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 1. il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 2. è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.



